

VERSIONE
2026BGEST.DR
88.3 ↑ADP
35.0 ↑MXI Server
11.3 ↑MXI Desk
17.6 ↑MXI AD
3.1bMobileDesk
4.0Webdesk
4.3c ↑MXI AsincDB
3.2bMXI Shaker
9.7PAN
2017B1**NUOVA GESTIONE IMMOBILI**

pag.5

- Anagrafica unica comune a tutti i proprietari e a tutti gli anni, con storicizzazione delle variazioni - anagrafiche e utilizzi - a partire dal 2025
- IMU: nuovo menu Gestione Immobili per gestire l'intero adempimento senza accedere alla pratica DR
- Creazione automatizzata degli immobili da visura catastale
- Possibilità di propagare le variazioni di utilizzo dell'immobile di un soggetto alle posizioni dei comproprietari
- Elaborazioni massive - calcoli e stampe - multi modello

ADEMPIMENTI FISCALI E DICHIARATIVI

pag.6

- Modelli iva trimestrale 2026 – software di controllo Entratel disponibile ed invio abilitato
- Iperammortamento 180%: nuove VDD nr. 57 e 59 nel Raccordo civile/fiscale
- Ires Premiale: gestione tetto massimo dell'agevolazione in Riconciliazione civile/fiscale (*art.12 D.M. 8/8/2025*)
- Bilancio fiscale regime forfetario: forfetizzazione del reddito 2025 in base ai codici ATECO 2007
- Dichiarazione IVA: stampe di servizio con layout grafico anche per gli anni 2024/2025

CONTABILITÀ

pag.13

- Import fatture XML: contabilizzazione automatica sul centro di costo/ricavo e sulla sottoazienda presente in anagrafica cliente/fornitore
- Restyling finestre di elaborazione dei bilanci contabili (bilancio di verifica, fiscale..)
- Parcellazione studio: duplicazione massiva delle attività in agenda di lavoro
- Nuovo codice esenzione iva per ETS in regime forfetario (*art. 87 Codice Terzo Settore*)

ADP BILANCIO & BUDGET

pag.16

- Aggiornamento modelli Nota integrativa, Relazioni e Rendiconto di cassa ETS
- Elaborazione Bilanci intermedi con nuovo principio contabile OIC 30

CONTROLLO DI GESTIONE

pag.19

- Movimenti raggruppati per codice analitico ripartiti su commesse, aree o articolo evidenziando i driver di ripartizione: costi/ricavi diretti/indiretti tramite Google Chart
- Riconciliazione COGE/COAN: dettaglio movimenti analitici per ciascun conto di Contabilità Generale
- Nuovo campo per definire la "Natura conto analitico" nei documenti di magazzino per cui non è obbligatoria l'intestazione (SL, CL, IN...)

MAGAZZINO

pag.21

- Emissione documenti: visualizzazione "esistenza" e "disponibile" dell'ubicazione predefinita ed "esistenza" e "disponibile totale" dell'articolo nel magazzino
- Import fatture xml magazzino con unità di misura e quantità indicata nell'Alias
- Nuova tabella taglie con finestra wide screen, filtri, ordinamenti e ricerche full text
- Nuovi menu "Invio ordini in accettazione e in preparazione WMS" per trasmissione massiva degli ordini al WMS– *disponibili con modulo Logistica + WMS*

FRAMEWORK

pag.24

- Nuova tipologia utente con policy di "sola lettura"

PASSBUILDER

pag.24

- Lettura storia ordini tramite WebAPI

ALTRE IMPLEMENTAZIONI E MIGLIORIE

pag.25

CALENDARIO DI PUBBLICAZIONE DELLA VERSIONE

Risorsa – Modalità d'aggiornamento	Pubblicazione
Installazioni Livello Preview	Immediata
Installazioni Livello Full	2 aprile 2026
Installazioni Livello Medium	Non disponibile
Installazioni Livello Basic	Non disponibile
DVD/ISO nell'area download.passepartout.cloud	Non disponibile
Online Installer in Area Download	Disponibile

AGGIORNAMENTI ARCHIVI RICHIESTI

Tipologia aggiornamento		Note
Archivi generali e aziendali	Automatico	Aggiornamento automatico all'accesso nel programma
Piano dei Conti Standard (80/81)	Automatico	Aggiornamento automatico all'accesso nell'azienda
Docuvision	Automatico	Aggiornamento automatico al primo accesso nell'azienda
ADP Bilancio e Budget	Automatico	Aggiornamento automatico al primo accesso in ADP B&B
Fiscali	Automatico	Aggiornamento automatico archivi IVA TR al primo ingresso nei quadri o alla prima elaborazione
Modulistica Fattura Elettronica XML	Non richiesto	
MexalDB	Automatico	Aggiornamento automatico al primo accesso nell'azienda

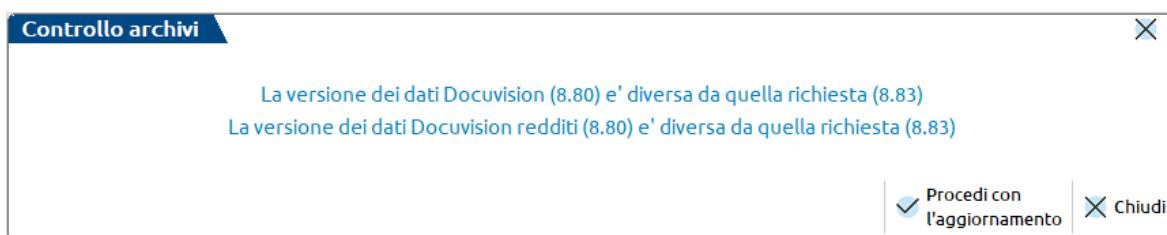
NOTE IMPORTANTI SULL'AGGIORNAMENTO

AGGIORNAMENTO ARCHIVI ALL'ACCESSO (SOLO PASSCOM)

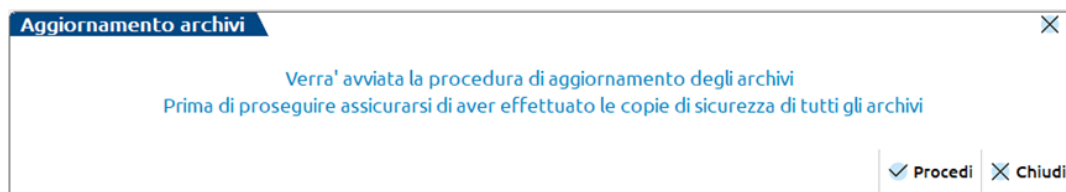
Con lo scopo di semplificare e velocizzare l'aggiornamento degli archivi, la procedura è stata automatizzata comprendendo anche i dichiarativi, Docuvision e tutte le aziende (archivi aziendali), qualora sia necessario aggiornarli.

In questa versione, l'aggiornamento seguirà le seguenti fasi:

FASE 1: verrà avviato, in seguito a conferma dell'utente, l'**aggiornamento archivi generali**:



Per installazioni locali:



Questa fase è stata ottimizzata e risulta notevolmente più veloce del passato, tuttavia le tempistiche dipendono dalle dimensioni degli archivi. Si consiglia di non cercare di interrompere l'operazione poiché comunque verrebbe riavviata al successivo avvio.

FASE 2: viene eseguito l'**aggiornamento archivi unificato redditi**, in merito alla nuova gestione immobili:

Aggiornamento unificato archivi redditi		
REDDITI-PF		33%
AGGIORNA GE		33%
GIA/1		42%

Questa fase è stata ottimizzata, tuttavia le tempistiche dipendono dalle dimensioni degli archivi.

FASE 3: viene avviato l'**aggiornamento del piano dei conti e di Docuvision per tutte le aziende**. Questa fase è interrompibile con il tasto Chiudi [Esc] e permette l'accesso contemporaneo di altri terminali.

In caso di interruzione verrà completato l'aggiornamento dell'azienda in corso, dopodiché l'operazione verrà sospesa. Non ci saranno ulteriori esecuzioni ai futuri accessi e sarà possibile aggiornare successivamente le aziende contestualmente all'apertura delle stesse, oppure in blocco da "Servizi > Aggiornamento archivi > Dati aziendali".

NUOVA VERSIONE PIANO DEI CONTI PASSEPARTOUT

È stata rilasciata la versione 236 del raggruppamento 80 e 122 del raggruppamento 81, da questa versione è stato creato il seguente conto:

720.00008 SALARI E STIPENDI NON PAGATI: il conto classificato in B9a di conto economico serve per gestire la contabilizzazione dei salari e stipendi di dicembre non pagati entro il 12 gennaio dell'anno successivo, generando così una VAT (variazione aumento temporaneo) nell'esercizio di competenza con rigiro automatico (RD) l'anno successivo. Nel rispetto del Principio di cassa allargato (art. 51 TUIR) (Sol. 80969).

INNALZAMENTO POLICY MINIME COMPLESSITÀ PASSWORD PER INSTALLAZIONI LIVE

A partire da una delle prossime versioni verranno innalzate le policy minime di complessità delle password per tutte le installazioni Live.

Consigliamo di informare i clienti ed invitarli a procedere preventivamente alla modifica delle password utenti per essere già allineati alle future policy.

Le nuove password dovranno prevedere:

- Lunghezza minima 10 caratteri;
- Almeno un numero;
- Sensibilità a caratteri maiuscoli e minuscoli.

Si pone attenzione in particolare all'ultimo punto, in quanto dopo l'attivazione della policy gli utenti potranno accedere solamente con la password effettivamente registrata anche se allora non era attivo tale parametro.

PRINCIPALI IMPLEMENTAZIONI

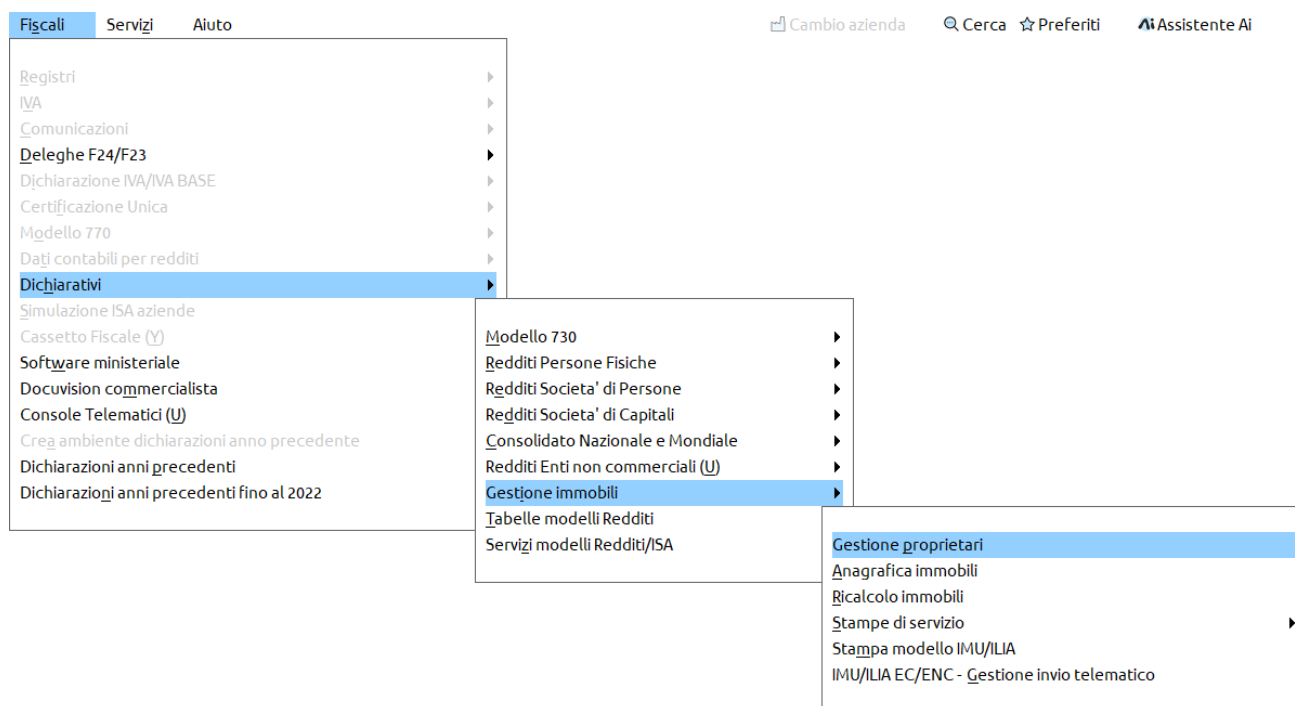
Dichiarativi – Nuova Gestione Immobili

La gestione degli immobili nei modelli dichiarativi è stata oggetto di una complessiva revisione.

La nuova gestione, che sostituisce la precedente, è correlata alla pratica redditi ma gestibile anche in un menu dedicato.

Le principali migliorie si riassumono nei seguenti punti:

- Anagrafica unica degli immobili, comune a tutti i soggetti proprietari e a tutti gli anni DRAP a partire dal 2025
- Gestione dell'adempimento IMU senza dover operare dalla pratica redditi
- Creazione automatizzata degli immobili da visura
- Possibilità di propagare le variazioni di utilizzo di un soggetto, nelle posizioni degli altri comproprietari
- Storico delle variazioni, sia di anagrafica (compresa la rendita) che di utilizzo
- Elaborazioni massive (calcoli e stampe) multi modello



La nuova gestione immobili presuppone una conversione dei dati precedentemente gestiti, eseguita tramite l'aggiornamento automatico delle pratiche dichiarativi dopo avere richiesto il passaggio alla presente versione.

Al termine dell'aggiornamento sono visualizzati messaggi che evidenziano le operazioni effettuate oppure le situazioni che non è stato possibile riportare nella nuova gestione, le quali richiedono attenzione da parte dell'utente. Qualora i messaggi non venissero stampati in questo frangente, potranno essere successivamente richiamati con un apposito comando in Anagrafica immobili.

Per tutte le note operative si rimanda al relativo documento.

Modello IVA Trimestrale 2026

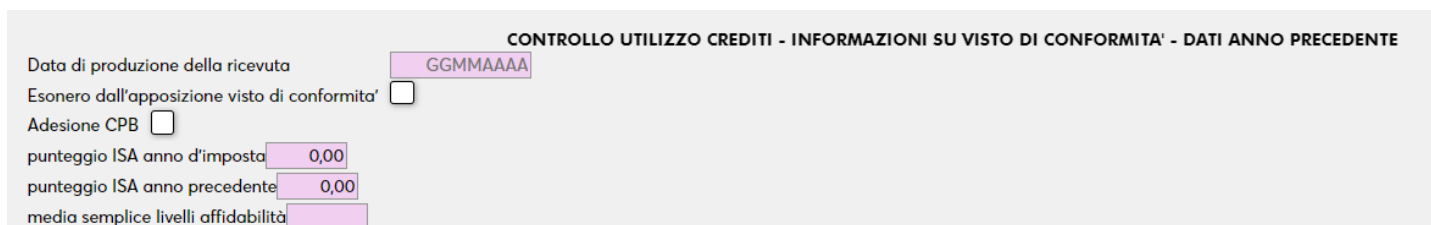
È abilitata la gestione completa del Modello IVA Trimestrale 2026.



Si rammenta che questo modello ha una fase di **aggiornamento archivi, che avviene automaticamente** al primo ingresso in immissione/revisione oppure al lancio della nuova funzione di Elaborazione, utile a recuperare i dati per la verifica dell'utilizzo dei crediti.

Per elaborare i dati contabili deve essere utilizzata la voce di menu **"Fiscali – IVA – Modello IVA trimestrale – Elaborazione modello iva trimestrale"**. In questo modo l'elaborazione può essere eseguita anche da azienda STD e anche per aziende esterne gestite con il modello Real Time.

Dal punto di vista operativo l'unica implementazione riguarda l'**adeguamento del controllo dei doppi limiti per esonero dal visto di conformità** nell'utilizzo in compensazione dei crediti IVA (50.000 o 70.000), che è stato **esteso al credito del periodo precedente**. A tal fine l'apposita sezione in calce al Frontespizio è stata integrata con i campi in cui indicare i punteggi ISA e l'adesione al CPB (i dati sono riportati dalla dichiarazione precedente con la procedura di Aggiornamento archivi):



Nuove tipologie di variazione Iperammortamenti 180% sui cespiti e beni in leasing

Sono state create due nuove tipologie di **variazione** del tipo **VDD** (variazione in diminuzione definitiva) per gestire il costo maggiorato dell'iper ammortamento al 180% valevole dal 1/1/2026 fino al 30/09/2028.

Le tipologie sono la **nr. 57 Iper ammortamenti cespiti al 180% L. 199/2025** e **nr. 59 Iper ammortamenti leasing al 180% L. 199/2025**.

La deduzione in parole viene elaborata in automatico nel "Raccordo civile/fiscale – operazioni di variazione", allorché si lancino gli ammortamenti dal menu Annuali - come per i precedenti super/iper ammortamenti - e la contabilizzazione dei beni in leasing (con contratto che parte dal 2026) sempre dal menu "Annuali - Beni in leasing".

La stampa del bilancio fiscale e la stampa super/iper ammortamento riportano tali deduzioni.

Raccordo Civile/Fiscale: IRES premiale

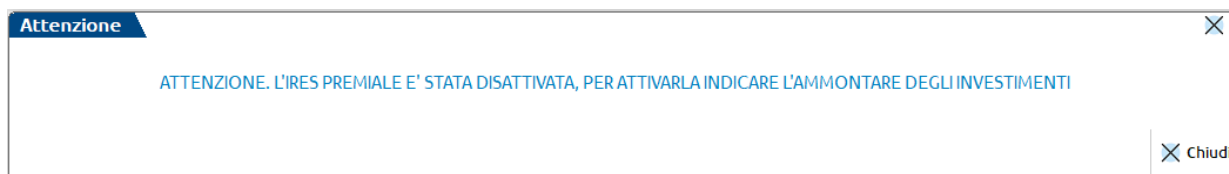
Il Decreto Ministeriale del 08/08/2025 attuativo del regime dell'IRES premiale, all'articolo 12 ha introdotto un **tetto massimo al beneficio ottenibile applicando l'agevolazione** stabilendo che "la minore imposta dovuta per effetto della riduzione dell'aliquota IRES spetta nei limiti del costo sostenuto rimasto a carico dell'impresa per gli investimenti rilevanti". Si ricorda che, per accedere all'agevolazione Ires premiale, uno dei requisiti richiesti è aver effettuato investimenti in beni strumentali nuovi (Industria 4.0 - Transizione 5.0 ad alto contenuto tecnologico) per un importo pari ad almeno il 30% dell'utile 2024 accantonato a riserva e comunque non inferiore al 24% dell'utile 2023 (l'ammontare degli investimenti deve essere in ogni caso superiore a € 20.000). La norma garantisce un livello di investimento proporzionato alle dimensioni dell'impresa, ma allo stesso tempo impone un minimo inderogabile.

Gli investimenti "qualificati" devono essere eseguiti nel corso dell'esercizio 2025 e fino al termine di presentazione della dichiarazione dei redditi (31/10/2026 per i soggetti solari).

Dalla disposizione dell'articolo 12, consegue che il beneficio dell'IRES premiale **non può generare un risparmio fiscale maggiore del costo degli investimenti qualificati effettuati**. Di fatto, se il reddito imponibile è molto elevato, ma gli investimenti qualificati sono limitati, una parte dell'imponibile non potrà beneficiare dell'aliquota ridotta.

Con questa versione sono state apportate **modifiche al calcolo Ires premiale effettuato in Riconciliazione civile/fiscale sia ordinario che con adesione al CPB che per le Cooperative**.

Se prima dell'aggiornamento alla presente versione, in azienda si era attivata l'Ires premiale, questa viene disattivata e un messaggio avvisa l'utente al primo ingresso nella funzione:



Attivando l'Ires premiale, occorre ora **indicare l'ammontare degli investimenti qualificati effettuati** (minimo 20.000) e il programma calcola l'eventuale **Ires premiale non spettante**. L'Ires premiale non spettante viene sommata all'Ires premiale calcolata applicando il 20% all'imponibile netto e la sua presenza è evidenziata con un simbolo di Alert:

Nell'esempio l'imponibile netto è 970.596,08 la cui Ires premiale al 20% ammonta a 194.119,22, mentre l'Ires ordinaria al 24% sarebbe 232.943,06. La differenza corrisponde alla **minore imposta** di cui all'articolo 12 e ammonta a 38.823,84. Tale beneficio va **confrontato con gli Investimenti** che, nell'esempio, sono inferiori (35.000). La differenza è l'**Ires premiale non spettante**.

A	Imponibile soggetto a IRES	970.596,08
B	Ires premiale 20%	194.119,22
C	Ires ordinaria 24%	232.943,06
D	Minore imposta (C-B)	38.823,84
E	Investimenti	35.000,00
F	Ires premiale non spettante (D-E)	3.823,84

L'imposta di competenza risulta quindi essere pari a 197.943,05 che è la somma di 194.119,22 e 3.823,84.

PARTICOLARITÀ RACCORDO CPB CON ADESIONE NEL 2025

Nelle aziende che hanno aderito al Concordato Preventivo Biennale nel 2025 (concordando le annualità 2025 e 2026), se si applica l'imposta sostitutiva e la base imponibile dell'imposta supera gli 85.000€, alla parte di imponibile eccedente 85.000 si applica l'aliquota Ires (si veda Documentazione di versione 2026A).

Quando l'azienda applica l'Ires premiale, il confronto tra beneficio e ammontare degli investimenti deve avvenire tenendo conto anche dell'imposta sostitutiva calcolata al 20% e si può determinare Ires premiale non spettante già sulla quota di tale imposta sostitutiva:

Riconciliazione civile/fiscale CPB

Applicazione imposta sostitutiva

Reddito 2024 rilevante ai fini CPB

Reddito concordato

Reddito concordato soggetto ad imposta sostitutiva

Aliquota per imposta sostitutiva (punteggio ISA: 5,00)

Imposta sostitutiva su reddito entro 85.000€

Imposta sostitutiva su reddito eccedente 85.000€ (soggetto IRES - aliquota 20%)

1.250.000,00

2.480.000,00

1.230.000,00

15,00

12.750,00

229.800,00

1.250.000,00

Perdite esercizi precedenti

Importo perdita

Detrazioni d'imposta

Eccedenza ACE anni precedenti

Ires premiale

Ires premiale

Ammontare investimenti effettuati 4.0 e 5.0

Imposta sostitutiva - IRES premiale non spettante

IRES premiale non spettante

45.000,00

800,00

50.000,00

Note

L' "IRES 20%" e/o l' "Imposta sostitutiva su reddito eccedente 85.000" includono anche l'importo della rispettiva IRES premiale non spettante

Ok

Annulla

Importo

0,00

0,00

0,00

1.250.000,00

0,00

0,00

1.250.000,00

300.000,00

0,00

300.000,00

542.550,00

Applica/Rimuovi imposta sostitutiva

Ulteriore dettaglio

Chiudi

In questo caso, l'Ires premiale non spettante è determinata come nel caso precedente ma tenendo conto di entrambi gli imponibili soggetti all'aliquota Ires:

A	Imponibile imposta sostitutiva	1.230.000,00
B	Imponibile imposta sostitutiva eccedente 85.000	1.145.000,00
C	Imponibile IRES	1.250.000,00
D	Totale imponibile soggetto ad IRES (B+C)	2.395.000,00
E	Ires premiale 20% di D	479.000,00
F	Ires ordinaria 24% di D	574.800,00
G	Beneficio Ires premiale (F-E)	95.800,00
H	Investimenti	45.000,00
I	Ires premiale non spettante (G-H)	50.800,00

Viene poi verificato se parte dell'Ires premiale non spettante è da attribuire o meno all'imposta sostitutiva (la differenza è attribuita all'Ires):

I	Ires premiale non spettante (G-H)	50.800,00
L	Imposta sostitutiva al 20% (calcolata su B)	229.000,00
M	Imposta sostitutiva al 24% (calcolata su B)	274.800,00
N	Beneficio su imposta sostitutiva (M-L)	45.800,00
O	Ires premiale non spettante su imposta sostitutiva (N-H)	800,00
P	Ires premiale non spettante (I-O)	50.000,00

Il campo IRES 20%, evidenziato in giallo nella videata, ammonta a 300.000,00 ed è pari al 20% del campo immediatamente precedente "Imponibile netto" ($1.250.000,00 \times 20\% = 550.000$) a cui si somma l'"Ires premiale non spettante" pari a 50.000.

Il campo **"Imposte correnti IRES e imposta sostitutiva"** ammonta a 542.550,00 ed è la **somma delle righe**:

- Imposta sostitutiva su reddito entro 85.000€ pari a 12.750,00;
- Imposta sostitutiva su reddito eccedente 85.000€ (soggetto IRES – aliquota 20%) pari a 229.800,00 (comprende Ires premiale non spettante di 800);
- IRES 20% pari a 300.000,00 (comprende Ires premiale non spettante di 50.000).

In quest'altro esempio, il beneficio sull'imposta sostitutiva è 21.800,00 un importo inferiore al valore degli investimenti che ammontano a 25.000. In questo caso l'Ires premiale non spettante è interamente attribuita all'Ires:

Riconciliazione civile/fiscale CPB

Applicazione imposta sostitutiva ☒

Reddito 2024 rilevante ai fini CPB 1.250.000,00

Reddito concordato 1.880.000,00

Reddito concordato soggetto ad imposta sostitutiva 630.000,00

Aliquota per imposta sostitutiva (punteggio ISA: 5,00) 15,00

Imposta sostitutiva su reddito entro 85.000€ 12.750,00

Imposta sostitutiva su reddito eccedente 85.000€ (soggetto IRES - aliquota 20%) 109.000,00

1.250.000,00

Perdite esercizi precedenti

Importo perdita

Detrazioni d'imposta

Eccedenza ACE anni precedenti

Ires premiale

Ires premiale

IRES premiale ☒

Ammontare investimenti effettuati 4.0 e 5.0 25.000,00

Imposta sostitutiva - IRES premiale non spettante

IRES premiale non spettante 46.800,00

Note ⚠

L' "IRES 20%" e/o l' "Imposta sostitutiva su reddito eccedente 85.000"

includono anche l'importo della rispettiva IRES premiale non spettante

Ok Annulla

Imposta IRES netta 296.800,00

Imposte correnti IRES e imposta sostitutiva 418.550,00

Applica/Rimuovi imposta sostitutiva

Ulteriore dettaglio

Chiudi

A	Imponibile imposta sostitutiva	630.000,00
B	Imponibile imposta sostitutiva eccedente 85.000	545.000,00
C	Imponibile IRES	1.250.000,00
D	Totale imponibile soggetto ad IRES (B+C)	1.795.000,00
E	Ires premiale 20% di D	359.000,00
F	Ires ordinaria 24% di D	430.800,00
G	Beneficio Ires premiale (F-E)	71.800,00
H	Investimenti	25.000,00
I	Ires premiale non spettante (G-H)	46.800,00
L	Imposta sostitutiva al 20% (calcolata su B)	109.000,00
M	Imposta sostitutiva al 24% (calcolata su B)	130.800,00
N	Beneficio su imposta sostitutiva (M-L)	21.800,00
O	Ires premiale non spettante su imposta sostitutiva(I-N)	-
P	Ires premiale non spettante (I-O)	46.800,00

PARTICOLARITÀ RACCORDO COOPERATIVE

Nelle Cooperative, l'Ires premiale non spettante è determinata considerando il "Reddito imponibile al netto perdite e ACE" presente all'interno del prospetto Cooperative, a pagina 2. L'eventuale Ires premiale non spettante è sommata all'imposta nel rigo "Calcolo IRES" sempre a pagina 2 del prospetto delle Cooperative.

Dati cooperative

Calcolo IRES cooperative

Aliquota

Redditi da partecipazione		
Perdite pregresse da scomputare		
A.C.E.		
Redd.imponib.al netto perdite e A.C.E	115.000,00	
Calcolo IRES	26.600,00	20,00%
Utile/perdita	473.400,00	

115.000x20% = 23.000

Ires premiale non spettante 3.600

- Perdite pregresse
- Tipo calcolo campo Art.21 comma 10 L.449/97
- Redditi da partecipazione

2/4

Ok Annulla

Il pulsante per attivare l'Ires premiale è esterno al prospetto delle cooperative:

Riconciliazione civile/fiscale

Risultato d'esercizio

500.000,00*

+ Variazioni Aumento	Definitive	0,00
- Variazioni Diminuzione	Definitive	0,00
+ Variazioni Aumento	Temporanee	0,00
- Variazioni Diminuzione	Temporanee	0,00
+ Reversal	Aumento	0,00
- Reversal	Diminuzione	5.150,00
Totale variazioni		-5.150,00

- Significato di alcuni simboli
- Importo perdita
- Redditi da partecipazione
- Perdite esercizi precedenti
- Cooperative
- Agevolazioni cooperative
- Società di comodo
- Detrazioni d'imposta
- Eccedenza ACE anni precedenti
- Ires premiale

Risultato d'esercizio

Ripristina ris. d'esercizio

Ulteriore dettaglio

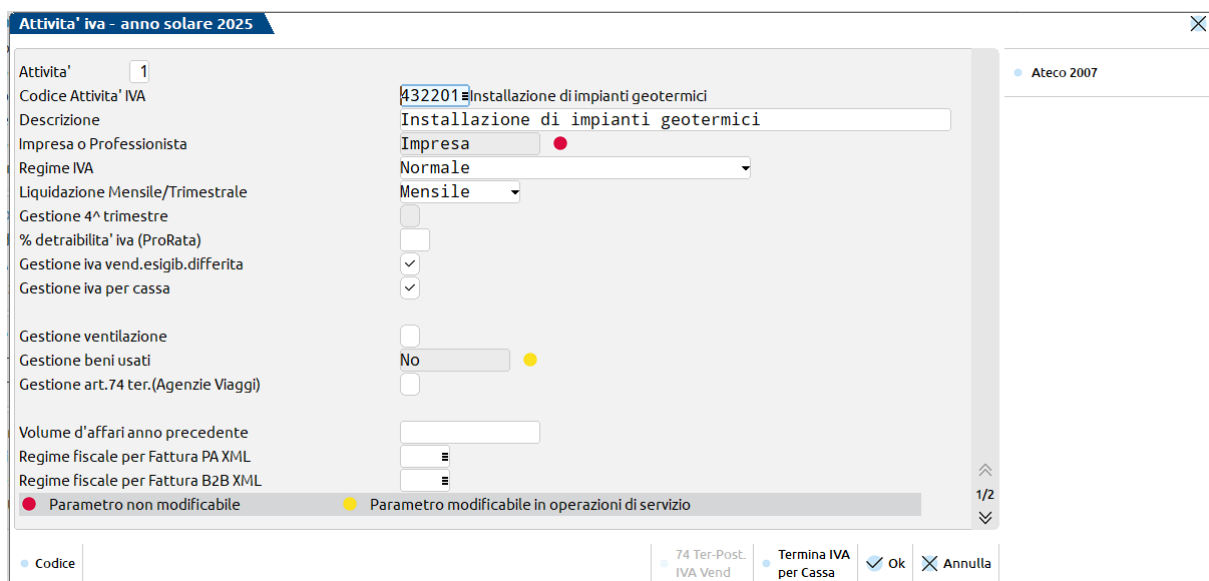
Chiudi

Regime forfetario: Reddito 2025 da forfetizzare con i codici ATECO 2007

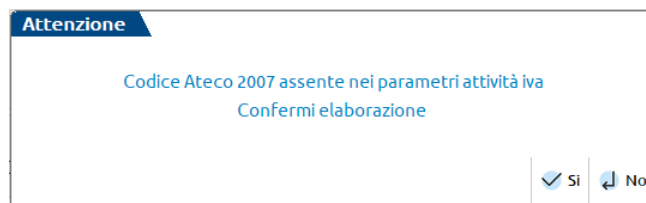
In data 27/02/2026 sono state pubblicati sul sito dell'Agenzia delle Entrate modelli e istruzioni dei Dichiarativi 2026.

Relativamente ai contribuenti in regime forfetario, è mantenuta la stessa impostazione delle dichiarazioni 2025: nel quadro LM del modello Redditi Persone Fisiche si dovrà indicare il codice attività con classificazione 2025 a soli fini espositivi mentre **la forfetizzazione del reddito avverrà in base alla riclassificazione Ateco 2007**.

Sia ai fini del calcolo nel Bilancio Fiscale che del trasferimento nel Dichiarativo, in anagrafica azienda, nei parametri attività iva del 2025 e anni successivi, è stato riattivato il pulsante **Ateco 2007**:



La finestra è compilata in automatico con lo stesso codice presente nella medesima finestra dei parametri iva 2024, dovrà essere invece completata dall'utente se nel 2024 il dato era assente o se il 2025 è il primo anno di gestione dell'azienda. Il dato inserito in questa finestra è utilizzato unicamente dalla **stampa del bilancio fiscale** delle aziende in regime forfetario. La stampa infatti calcolerà la forfetizzazione sulla base del codice 2007. Se il codice 2007 è assente, accedendo alla funzione compare un messaggio di avvertimento:



ATTENZIONE: Confermando il messaggio si avvia la stampa e viene calcolata la forfetizzazione utilizzando il codice ATECO 2025, ma la stessa risulterà errata.

Dichiarazione IVA – Stampe di servizio

I moduli grafici delle stampe di servizio sono ora disponibili anche per le Dichiarazioni degli anni 2024 e 2025, oltre che per l'anno corrente.

Import fatture XML

Da questa versione è stata implementata la contabilizzazione automatica sul centro di costo/ricavo e sulla sottoazienda presente in anagrafica cliente/fornitore.

CAMPO SOTTOAZIENDA INDICABILE NELLA ANAGRAFICA CLIENTE/FORNITORE

All'interno di "Condizioni e automatismi" del cliente/fornitore è ora presente il campo "Sottoazienda contabilizzazione fatture" in cui è possibile indicare la sottoazienda in cui devono essere contabilizzate tutte le fatture emesse verso il cliente o ricevute dal fornitore, in caso di gestione sottoaziende o multiattività IVA art. 36.

È possibile indicare sottoaziende differenti in anni contabili differenti. Se si indica una sottoazienda operando da:

- primo anno aperto in linea – l'indicazione viene propagata anche sul secondo anno aperto in linea purché nell'anno successivo la sottoazienda non sia annullata o non sia già compilato il campo con una sottoazienda diversa;
- Secondo anno aperto in linea – l'indicazione non si propaga nel primo anno aperto in linea;
- Anno chiuso – la sottoazienda non si propaga nei successivi anni e anni aperti.

Il campo contabilizza automaticamente le fatture nella sottoazienda indicata se la funzionalità di importazione file XML dettagliata per riga articolo o massiva viene eseguita dalla sottoazienda G – Generale. Se si opera dalla singola sottoazienda tale campo non viene considerato.

Si tratta di una indicazione prioritaria rispetto all'eventuale sottoazienda presente dentro ai "Parametri generali import primanota", mentre qualora dalla testata del documento in fase di Import primanota dettagliato riga articolo l'utente forza la variazione della sottoazienda, questa prevale sull'indicazione dell'anagrafica (Sol. 77092).

CAMPO CENTRO DI COSTO/RICAVO INDICABILE NELLA ANAGRAFICA CLIENTE/FORNITORE

All'interno di "Condizioni e automatismi" del cliente/fornitore è ora presente il campo "centro di costo/ricavo" in cui è possibile indicare il centro di costo/ricavo che sarà ereditato in automatico dalla contabilizzazione fatture XML.

Stampe – Stampa bilanci contabili

Tutte le finestre di filtro di tutte le tipologie di bilancio contabile sono state riorganizzate. Il funzionamento e significato dei campi non ha subito alcuna modifica.

A titolo d'esempio, la schermata di un bilancio di verifica:

Bilancio di verifica

Stampa bilancio di tipo

Contrapposto

Bilancio dalla data

01/01/2026

Escludi dal bilancio i conti

Conto patrimoniale/economico

Entrambi

Simulazione ammortamenti

Stampa dettaglio simulazione

Stampa ratei/risconti

Centro di costo/ricavo

T

Includi dati extracontabili

No

Nome

>

Bilancio per data statistica

Alla data

31/03/2026

Stampa conti saldo a zero

No

Calcola saldo iniziale

Ratei/risconti/competenze

Tipologie dati inclusi

Raggruppa

Stampa dati extracontabili

No

Anteprima PDF uso bollo

Bilancio interattivo

Tipo di stampa

Modulo di stampa

-BILAGRA Bilancio contrapposto grafico

Data di stampa

Sistema

Dettaglio clienti/fornitori

No

Stampa codici dei conti

Formato uso bollo

Ridotta o estesa

Ridotta (132 Car.)

Stampa bilancio per

Conto

Descr. aggiunt. conto AZIENDA

Principale

Totale anno precedente

Arrotonda unità' di Euro

Immissione/revisione

Memorizza selezioni di stampa

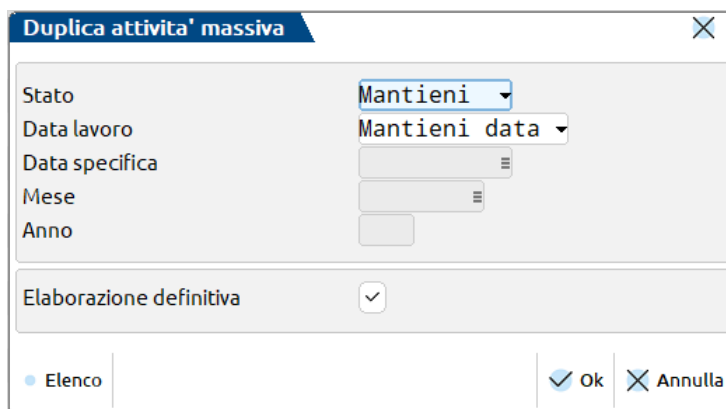
Leggi selezioni di stampa

Stampa

Chiudi

Duplicazione attività agenda in Parcellazione studio

Ampliata la funzione di duplicazione attività agenda, consentendo l'operazione in modo massivo; una volta selezionate più attività, con "Duplica attività agenda" [F8] si visualizza una nuova videata in cui indicare come eseguire la duplicazione relativamente allo stato da attribuire alle nuove attività e che data lavoro impostare:



Stato: indica lo stato che devono avere le nuove attività agenda scelte per la duplicazione massiva. I valori selezionabili sono:

- Mantieni;
- Assegnato;
- Fatto;
- Parcellato;
- Annullato;
- Sospeso.

Di default viene proposto il valore "**Mantieni**" che lascia invariato lo stato dell'attività selezionate per la duplicazione.

Data lavoro: indica la data da attribuire alle nuove attività agenda. I valori selezionabili sono:

- Mantieni data;
- Data specifica;
- Cambia mese;
- Cambia anno.

Di default viene proposto il valore "**Mantieni**" che lascia invariata la data delle attività agenda selezionate per la duplicazione.

Indicando "**Data specifica**" si attiva il relativo campo "Data specifica" in cui indicare la nuova data da impostare per le attività agenda.

Con "**Cambia mese**" è richiesta la specifica del campo "Mese", in cui indicare la nuova mensilità che sostituirà quella delle attività agenda selezionate (viene mantenuto stesso giorno e stesso anno).

Infine "**Cambia anno**" permette di mantenere per le attività la stessa data fatta eccezione dell'anno, che verrà assunto quello indicato nel relativo campo "Anno".

Nuovo codice di esenzione iva per ETS ex art. 86 del Codice terzo settore (Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117)

È stato creato un nuovo codice di esenzione iva dedicato agli ETS in caso di adesione al regime forfettario ex art. 86 CTS, il codice potrà essere utilizzato sia per registrare fatture nel ciclo attivo (fatture emesse) che nel ciclo passivo (fatture ricevute).

Il codice ha come codifica P03, in analogia al codice P02 dedicato al mondo dei forfettari persone fisiche. Differisce dal regime dei forfettari in quanto gli ETS che usufruiscono del regime forfettario sono esenti dai bolli.

Immissione/Revisione Esenzione Iva	
Codice esenzione	P03
Descrizione	Op. L.190/14
Descrizione estesa	Op. in franchigia IVA - L.190/2014 ETS
Tipo operazione Iva	Acquisti / Vendite
Cod.descrizione esenzione	46
Des.esenzione Acquisti	Acquisti da soggetti in franchigia legge 190/2014
Des.esenzione Vendite	Vendite soggetti in franchigia legge 190/2014
Classificazione codice Iva	Nessuna classificaz. (Stp prosp.D.M.11/02/97)
Natura operaz. Fattura xml	N2.2 Non soggette - altri casi
Applicazione bollo	☐

Ok Annulla

Il codice è attivo anche nei professionisti nel caso ricevano fatture dagli ETS in esenzione IVA ex art. 86 CTS:

Immissione/Revisione Esenzione Iva	
Codice esenzione	P03
Descrizione	Op. L.190/14
Descrizione estesa	Op. in franchigia IVA - L.190/2014 ETS
Tipo operazione Iva	Acquisti
Cod.descrizione esenzione	46
Des.esenzione Acquisti	Acquisti da soggetti in franchigia legge 190/2014
Des.esenzione Vendite	
Classificazione codice Iva	Nessuna classificaz. (Stp prosp.D.M.11/02/97)
Natura operaz. Fattura xml	N2.2 Non soggette - altri casi
Applicazione bollo	☐

Ok Annulla

Aggiornamento Modelli Nota integrativa e Relazioni

MODELLO “INFORMAZIONI IN CALCE AL BILANCIO MICRO IMPRESE”

È stato rilasciato un aggiornamento del modello di Nota integrativa denominato “INFO. IN CALCE A STATO PATRIMONIALE (MICRO IMPRESE)”, predisposto in coerenza con le disposizioni dell’art. 2435-ter del Codice civile, che si ricorda costituisce la “Nota integrativa” al bilancio delle micro imprese.

Le modifiche riguardano i seguenti capitoli del modello:

Capitolo 1 – Premessa

Sono stati revisionati tutti i testi introduttivi anche per il caso di assenza di dati relativi ai punti obbligatori per le micro imprese (paragrafi dal **1.1** al **1.3.8**).

Capitolo 6 – Commento alle informazioni in calce allo stato patrimoniale

Sono stati revisionati i testi del paragrafo **6.1.1** relativo all’informativa sulla continuità aziendale sia quello per il caso di presenza di incertezze significative sia quello per il caso di assenza.

Capitolo 14 – Conclusioni

È stato revisionato il testo conclusivo esposto prima della firma del redattore di bilancio (paragrafo **14.1.1**).

MODELLO “RELAZIONE SULLA GESTIONE”

È stato rilasciato un aggiornamento del modello di Relazione denominato “MOD. RELAZIONE SULLA GESTIONE (DIR. 2013/34/UE)”, predisposto in coerenza con le disposizioni dell’art. 2428 del Codice civile, che si ricorda costituisce un documento obbligatorio nel caso di bilancio redatto in forma estesa ordinaria.

Le modifiche riguardano i seguenti capitoli del modello:

Capitolo 1 – Premessa

Sono stati revisionati i testi introduttivi in funzione del tipo di bilancio redatto e del numero di soci (paragrafi dal **1.1.1** al **1.1.4**).

Capitolo 4 – Andamento della gestione societaria

Corretto un refuso e revisionato il testo relativo all’informativa attinente al personale (paragrafo **4.6.1**).

Capitolo 11 – Evoluzione prevedibile della gestione

Revisionato il testo introduttivo relativo all’informativa sull’evoluzione prevedibile della gestione (paragrafo **11.1.3**).

Capitolo 13 – Conclusioni

Revisionato il testo conclusivo della relazione prima della firma del redattore di bilancio (paragrafo **13.1**).

MODELLO “RELAZIONE EMERSIONE TEMPESTIVA STATO DI CRISI”

È stato rilasciato un aggiornamento del modello di Relazione denominato “MOD. EMERSIONE TEMPESTIVA STATO DI CRISI (D.LGS. 83/2022)”, predisposto in coerenza con le disposizioni del Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza.

Le modifiche riguardano diversi capitoli del modello:

Capitolo 1 – Premessa

Sono stati aggiornati i testi introduttivi al fine di differenziare il contenuto della relazione in funzione:

- **del soggetto redattore della relazione** (tra cui è stato introdotto anche il **revisore unico**);
- **della tipologia di bilancio analizzato**, distinguendo tra:
 - **bilancio consuntivo**;
 - **bilancio previsionale**.

È stata inoltre introdotta la nuova **domanda 1.1.4**, visibile esclusivamente nel caso di **analisi basata su bilancio consuntivo**, finalizzata a indicare:

- il **metodo utilizzato per la determinazione dei flussi di cassa prospettici**, oggetto di apposita relazione dedicata, oppure
- le **motivazioni che hanno impedito una determinazione attendibile dei flussi di cassa prospettici**.

In tutte le domande del Capitolo 1 (da 1.1.1 a 1.1.4) sono state inserite risposte predefinite riferite al caso più frequente di analisi, ossia quella svolta dall’organo amministrativo su un bilancio annuale consuntivo. Tali risposte devono essere adattate nelle ipotesi in cui l’analisi riguardi situazioni diverse.

Capitolo 4 – Squilibri economici, finanziari e patrimoniali

È stato revisionato il testo relativo alla **determinazione dei valori di soglia settoriali** (paragrafo 4.1.2), utilizzati nell'analisi degli **indicatori di squilibrio** previsti dalla disciplina della crisi d'impresa.

Capitoli 6 e 7 – Segnali di allarme

Sono stati aggiornati i testi introduttivi dei paragrafi:

- **6.1.1 – Segnali di allarme ex art. 3, comma 4, CCII**
- **7.1.1 – Segnali di allarme ex art. 25-novies CCII**

con adeguamenti terminologici e normativi alle disposizioni del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Capitolo 9 – Esito delle verifiche

Sono stati revisionati:

- i testi relativi agli **esiti della valutazione sugli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili**, previsti:
 - dall'**art. 3 CCII** (paragrafo 9.1.1);
 - dall'**art. 25-novies CCII** (paragrafo 9.1.2).

Si precisa che i testi proposti costituiscono un **modello di riferimento**, che deve essere comunque **adattato alla specifica situazione aziendale oggetto di analisi**.

Sono stati inoltre aggiornati:

- i testi di **introduzione e commento** relativi al **Test preliminare per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento** (paragrafi 9.1.4 e 9.1.6).

Capitolo 10 – Composizione negoziata

Sono stati aggiornati tutti i contenuti relativi alla disciplina della **Composizione negoziata della crisi**, istituto volto alla gestione anticipata delle situazioni di squilibrio aziendale.

Aggiornamento Rendiconto di cassa ETS

Nel modello del Rendiconto per cassa degli Enti del Terzo Settore non commerciali, predisposto in conformità alle disposizioni del Codice del Terzo Settore e ai modelli ministeriali di bilancio degli ETS, sono state introdotte le seguenti modifiche:

Questionario – voce 6.1.1

Nella voce "Indicare l'importo dell'IVA a credito dell'esercizio già pagata al fornitore, qualora detraibile" è stata introdotta una **formula automatica di calcolo**, in precedenza gestita tramite inserimento manuale.

Il valore proposto viene ora determinato come:

- **progressivo DARE del conto automatico "IVA su acquisti"**,
- **al netto del progressivo AVERE** movimentato in presenza di **note di credito ricevute**.

Questionario – voce 6.1.4

Nella domanda "Indicare l'importo dell'IVA a debito relativa alle fatture emesse" è stata modificata la formula di calcolo esistente. In precedenza non venivano considerate eventuali note di credito emesse.

La **nuova formula** riporta ora:

- **progressivo AVERE del conto automatico "IVA su vendite"**,
- **al netto del progressivo DARE** del medesimo conto.

Tale modifica consente una rappresentazione più corretta dell'IVA a debito effettiva dell'esercizio (Sol. 81422).

Bilanci intermedi – Principio contabile OIC 30

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile OIC 30, emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, relativo ai criteri di redazione e presentazione dei **bilanci intermedi**, sono state introdotte alcune modifiche nella procedura di **elaborazione automatica dei prospetti contabili di bilancio** disponibile nel menu "Azienda > ADP - Bilancio e Budget > Bilancio e Budget > Bilancio (elaborazione automatica S.P. e C.E.)".

NUOVO PARAMETRO PER IL BILANCIO INTERMEDIO

È stato introdotto il nuovo parametro "**Bilancio intermedio**", nel quale è possibile indicare le **date di inizio e fine del periodo oggetto di elaborazione** attraverso i campi:

- **Bilancio dal**
- **Bilancio al**

Questo consente di generare prospetti contabili riferiti a **periodi infrannuali**, in conformità alle indicazioni previste dal principio contabile.

DENOMINAZIONE AUTOMATICA DELL'ANAGRAFICA DI BILANCIO

Nel caso di attivazione del parametro Bilancio intermedio, il titolo predefinito dell'anagrafica di bilancio generata nel modulo ADP viene automaticamente valorizzato secondo il seguente schema: "**Intermedio + tipo schema bilancio + data dal – data al**". Ad esempio: *Intermedio abbr. 01/01/2026 – 31/03/2026*.

GESTIONE DEI DATI COMPARATIVI

Il principio contabile OIC 30 stabilisce che i **dati comparativi** presentati nel bilancio intermedio debbano essere determinati con **criteri differenti** tra Stato patrimoniale e Conto economico:

Stato patrimoniale:

- **Periodo corrente:** saldi alla **data di chiusura del periodo intermedio**;
- **Periodo comparativo:** saldi riferiti alla **chiusura dell'esercizio precedente**:

Conto economico e Rendiconto finanziario:

- **Periodo corrente:** valori relativi al **periodo intermedio**
- **Periodo comparativo:** valori relativi al **corrispondente periodo dell'esercizio precedente**

Per recepire tale impostazione normativa, qualora venga attivato anche il parametro "**Elaborazione esercizio precedente**", la procedura genera **una specifica anagrafica di bilancio dedicata esclusivamente ai fini comparativi**, nella quale i periodi di riferimento dei saldi vengono automaticamente differenziati tra **Stato patrimoniale** e **Conto economico**.

Si precisa che, in tale configurazione, poiché i prospetti comparativi fanno riferimento a date differenti, è normale che nei dati relativi all'esercizio precedente il **risultato d'esercizio esposto nello Stato patrimoniale non coincida con quello riportato nel Conto economico**.

A titolo esemplificativo, nel caso di redazione di un bilancio intermedio al 31/03/2026, i periodi di confronto elaborati risultano i seguenti:

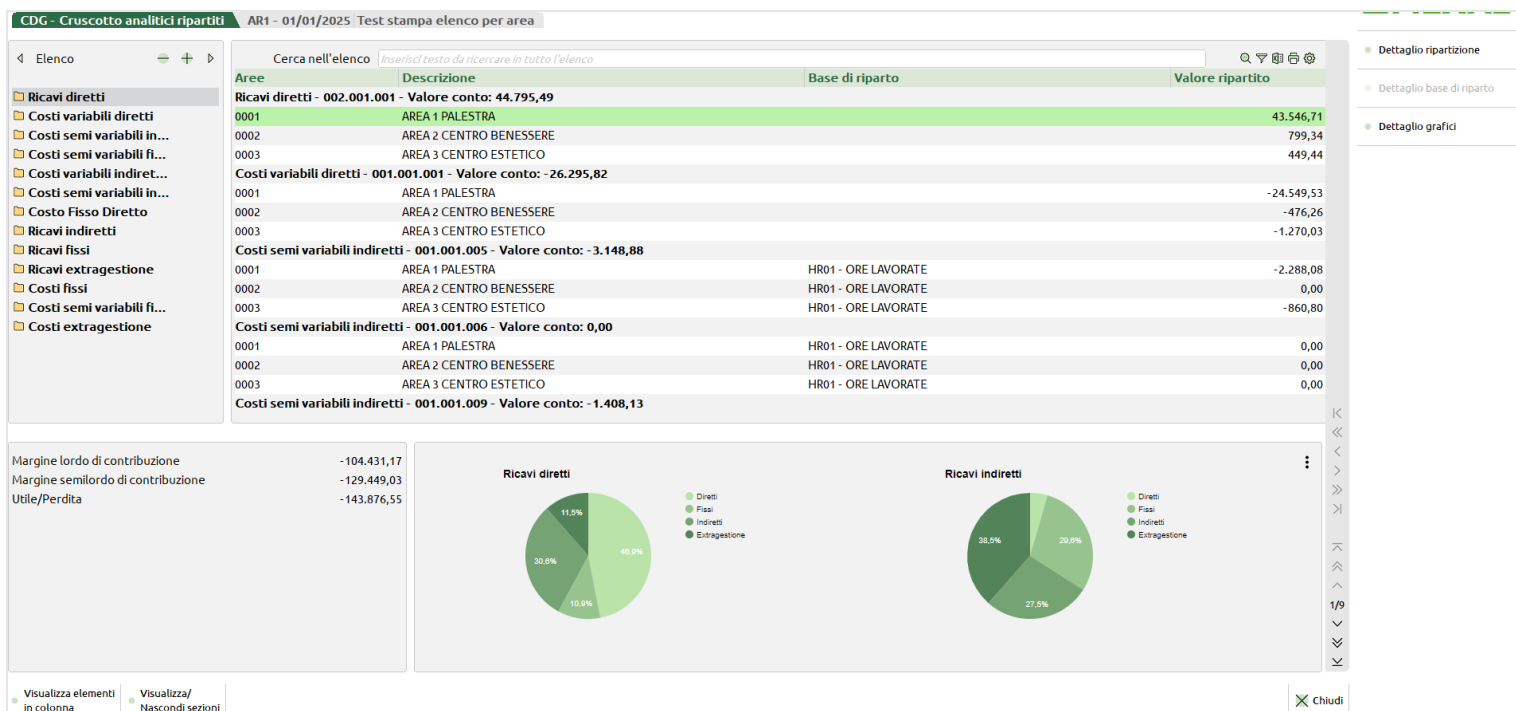
	Anno corrente	Anno precedente comparato
Stato patrimoniale	Saldi al 31/03/2026	Saldi al 31/12/2025
Conto economico	Periodo 01/01/2026 – 31/03/2026	Periodo 01/01/2025 – 31/03/2025

NOTA INTEGRATIVA – ARCHIVIO CESPITI

Con riferimento alla Nota integrativa di un bilancio intermedio si precisa che, nel caso di gestione interna dell'archivio cespiti, tutti i dati importati nelle tabelle relative alle movimentazioni delle immobilizzazioni — inclusa la quota di ammortamento — sono ora allineati alla medesima data di chiusura del bilancio intermedio elaborato.

Nuovo cruscotto codici conto analitici ripartiti

All'interno del menù "Azienda – Controllo di gestione – Cruscotti di analisi" è ora attiva una nuova voce di menu "**CDG – Cruscotto analitici ripartiti**". Entrando all'interno della funzionalità, previa impostazione dei classici filtri del controllo di gestione attivi anche in altre funzionalità del programma, si apre l'elenco dei codici analitici con il loro valore complessivo di periodo e il valore ripartito sulle diverse commesse/aree/articoli. Se per la ripartizione viene utilizzato un driver questo viene indicato nella colonna "Base di riparto".



La finestra è organizzata in questo modo:

- sezione di sinistra con l'elenco dei codici conto suddivisi per tipologia e i margini calcolati in base alla tecnica di costing utilizzata per l'elaborazione del cruscotto;
- sezione con i grafici a torta. Nelle aree e negli articoli, se ci si trova su di un analitico di ricavo mostra le % di ricavi diretti e le % di ricavi indiretti per ogni tipologia di ricavo. Se ci si trova su di un conto di costo mostra le % di costi diretti e le % di costi indiretti per ogni tipologia di costo. Nel caso delle commesse, per ogni tipologia di commessa mostra un grafico di ricavi diretti e indiretti e un grafico di costi diretti e indiretti.

In alto sono attivi i seguenti pulsanti scheda:

- **Dettaglio ripartizione** – che per l'analitico su cui ci si trova e per l'area su cui ci si trova mostra qual è il valore diretto, qual è il valore ripartito da criterio (ovvero sulla base di un driver nella anagrafica del conto, un criterio % o un driver nei filtri di selezione oppure proporzionalmente ai diretti), proporzionale ai diretti (colonna popolata solamente se nel CER è presente un criterio % < al 100% e il valore totale che deriva dalla somma degli importi in tutte le colonne. Il pulsante non è attivo qualora il cruscotto sia eseguito per le commesse;
- **Dettaglio base di riparto** – mostra i coefficienti del driver utilizzato per la ripartizione della riga analitica;
- **Dettaglio grafici** – per visualizzare in grande i grafici della riga su cui ci si è posizionati.

Sono inoltre attivi i seguenti pulsanti:

- **Visualizza/Nascondi sezioni** – per togliere le sezioni di elenco tipologia di conti e grafici;
- **Visualizza elementi in colonna** – per passare ad un'altra visualizzazione del medesimo cruscotto, sottodescritta.

Con la visualizzazione elementi in colonna si possono visualizzare i codici conto analitici raggruppati sotto lo stesso conto di contabilità generale. Le commesse, aree o articoli con i rispettivi valori vengono visualizzati in colonna.

Elenco

Ricavi diretti

Costi variabili diretti

Costi semi variabili in...

Costi variabili indiretti...

Costi semi variabili in...

Costo Fisso Diretto

Ricavi indiretti

Ricavi fissi

Ricavi extragestione

Costi fissi

Costi semi variabili fi...

Costi extragestione

Visualizza elementi in riga

Cerca nell'elenco

Inserisci testo da ricercare in tutto l'elenco

Codice conto

Codice conto analitico

Valore conto

Base di riparto

Totale ripartito

0001 - AREA 1 P

0002 - AREA 2 C

0003 - AREA 3 C

Ricavi diretti - 801.00011 MERCI C/VENDITE							
801.00011	002.001.001	3.403,25		3.403,25	2.751,25	524,00	128,00
Ricavi diretti - 803.00001 RICAVI PRESTAZIONI SERVIZI							
803.00001	002.001.001	38.659,08		38.659,08	38.659,08	0,00	0,00
Ricavi diretti - 803.00011 LAVORAZIONI C/TERZI							
803.00011	002.001.001	698,16		698,16	698,16	0,00	0,00
Ricavi diretti - 803.00021 PROVVISORIE ATTIVE							
803.00021	002.001.001	1.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Ricavi diretti - 808.00001 RICAVI GENERI A RICAVO FISSO/AGGI							
808.00001	002.001.001	375,00		375,00	181,45	90,73	102,82
Ricavi diretti - 809.00001 CONTRIB. C/ESERC. GEST. CARATTERISTICA							
809.00001	002.001.001	60,00		60,00	10,00	20,00	30,00
Ricavi diretti - Non valorizzato							
Non valori	002.001.001	600,00		600,00	194,29	182,86	222,86
Costi variabili diretti - 702.00001 MATERIE PRIME C/ACQUISTI							
702.00001	001.001.001	-1.500,00		-1.500,00	-360,00	-540,00	-600,00
Costi variabili diretti - 702.00051 MERCI C/ACQUISTI							
702.00051	001.001.001	-24.795,82		-24.795,82	-24.060,22	0,00	-735,60
Costi semi variabili indiretti - 702.00001 MATERIE PRIME C/ACQUISTI							
702.00001	001.001.011	-2.500,00		-2.500,00	-1.000,00	-1.000,00	-500,00
702.00001	001.001.012	-10,00		-10,00	0,00	0,00	-10,00
702.00001	001.001.014	-398,06		-398,06	-88,69	-72,19	-237,19
702.00001	001.001.015	-23,50		-23,50	-4,15	-6,91	-12,44
Costi semi variabili indiretti - 702.00051 MERCI C/ACQUISTI							
702.00051	001.001.005	-3.148,88	HR01 - ORE LAV...	-3.148,88	-2.288,08	0,00	-860,80
702.00051	001.001.006	0,00	HR01 - ORE LAV...	0,00	0,00	0,00	0,00
702.00051	001.001.009	-1.408,13	DR1A - DRIVER ...	-1.408,13	-1.074,80	0,00	-333,33
702.00051	001.001.011	-8.037,66		-8.037,66	-5.515,60	-1.628,31	-893,75
702.00051	001.001.012	-920,00		-920,00	-475,00	-255,00	-190,00
702.00051	001.001.014	-2.407,35		-2.407,35	-369,60	-759,00	-1.278,75

Dettaglio ripartizione

Dettaglio base di riparto

Chiudi

Nuovo campo per "Natura conto analitico"

All'interno delle diverse tipologie di documenti di magazzino è stato aggiunto il campo "Natura conto analitico" (Sol. 78783). Si tratta di un campo editabile solamente nei documenti di magazzino che non richiedono obbligatoriamente l'intestazione ad un cliente/fornitore (BS, BD, SL, CL, IN ecc.), in tutti gli altri casi si presenta di output fissato a "Cliente" per documenti intestati a clienti o "Fornitore" per documenti intestati ai fornitori.

Il default del campo è "Intestazione" e i documenti:

- se non intestati girano a costo,
- se intestati a cliente girano a ricavo,
- se intestati a fornitore girano a costo.

Se settato a "Ricavo" il documento gira sempre a ricavo a prescindere dalla intestazione a cliente/fornitore. Se settato a "Costo" il documento gira sempre a costo a prescindere dalla intestazione a cliente/fornitore.

Il parametro viene letto da:

- trasformazione documento,
- creazione documento importando le righe di un altro documento,
- duplica documento.

Qualora la modifica del campo avvenga previa emissione di documenti di quella tipologia, ad esempio si sono emessi degli IN col parametro settato ad "Intestazione" successivamente modificato in "Ricavo", entrando in revisione del documento il codice analitico non viene modificato, ma se si entra nei dati analitici il programma segnala un errore di incongruenza.

20

Passepartout s.p.a. – Società a socio unico
c/o SM HUB - via Consiglio dei Sessanta 99 47891 Dogana (RSM)
Codice Operatore Economico SM03473 – Iscrizione Registro Società n°6210 del 6 agosto 2010
Capitale Sociale € 4.800.000 i.v.
tel. 0549 978011 Fax 0549 978005 | www.passepartout.net - info@passepartout.sm

 **PASSEPARTOUT**
Software as a Service

Esistenza e Disponibile dell'ubicazione

Su aziende che gestiscono le ubicazioni estese, movimentando un articolo nei documenti di magazzino, in basso a sinistra della videata, vengono visualizzati l'esistenza e il disponibile dell'ubicazione predefinita.

Da questa versione sono visualizzati anche i progressivi totali del magazzino, cioè l'esistenza e il disponibile totale dell'articolo nel magazzino.

LOTTO		Lotto		nr		25	22,00	44,00		22
MERCE		merce		nr		S	0,00	0,00		22
nr		Esistente	Disponibile	Esist. Mag	Dispon. Mag	Ubicazione		Scadenza		Totale merce
		99,00	99,00	149,00	149,00	AAAA= 0001				124,00

Descrizione dettagliata

Dati riga

Causale/Contropartita

Inserimento riga

Cancello riga

Ricerca e sostituzione

Import righe documento

Stampa documento

Elimina documento

Ok

Annulla

Nota Bene: per visualizzare i progressivi totali del magazzino la risoluzione dello schermo deve gestire un minimo di 159 caratteri di larghezza.

Schermo
Risoluzione 1920x1080 pixel (area utile 1920x1032) - 39x191 caratteri

Import fatture XML in Magazzino

L'import magazzino, se nel file xml è presente il campo Unità Misura e questo corrisponde anche a livello di caratteri maiuscoli/minuscoli con una delle ulteriori unità di misura, utilizza una delle ulteriori unità, mentre in tutti gli altri casi usa l'unità principale. Il codice Alias, fino a questa versione, veniva utilizzato solo per la correlazione del codice articolo presente nel file xml con il corrispettivo presente negli archivi di Mexal.

Da questa versione, solo in caso di import senza documenti di origine, o se l'articolo viene inserito attraverso la funzione Aggiungi righe mancanti, sono gestite sia l'unità di misura che la quantità collegata ai colli degli Alias (Sol. 59686).

Lo sviluppo permette di gestire quei casi in cui il fornitore riporta come unità di misura i colli, mentre il cliente vuole caricare i pezzi. Inserendo quindi i colli e la quantità nell'Alias, in fase di import la procedura utilizzerà l'unità di misura presente nell'Alias poi, come quantità colli, il valore presente nel file xml ricevuto, che verrà infine moltiplicato per la quantità inserita nell'Alias. Ad esempio, se nella fattura ricevo un articolo con quantità quattro e la correlazione dell'articolo nasce dal seguente Alias:

Anagrafica alias

Codice X V 6 Prog 0 ID 6

Descrizione

Articolo 1 1

UM articolo Primaria (pz) pz

Colli 1 *Quantita' 12,00

Nota 1

Nota 2

Data creazione 03/03/2026 Aggiornamento 03/03/2026

Copia Codice Articolo Calcolo codice EAN

Ok Annulla

La riga del documento di magazzino verrà caricata come segue:

Documento magazzino

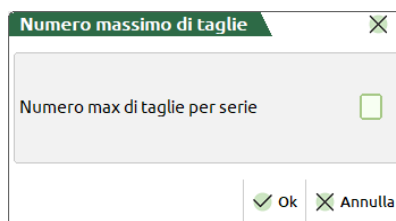
Documento	FF TD01 Fattura fornitore	Fornitore	601.00043 FORNITORE FATTURA SINGOLA				
Causale			VIA SAN BIAGIO 71				
Numero	1 Del 18/02/26*		VARAPODIO RC				
Magazzino	1 Rimini	Note					

Codice e descrizione articolo	Um	Quantita'	Prezzo	Eur	Sconti	Importo	Iva
1 Compensi	pz	4*12	2.286,20			109.737,60	22

Nota Bene: se nell'Alias non viene valorizzato il campo Colli, la procedura non gestirà i colli quindi la quantità presente nel file xml verrà riportata direttamente nel documento di magazzino e come unità di misura verrà utilizzata quella indicata nell'Alias.

Magazzino – Taglie

L'interfaccia e la gestione della tabella taglie sono state riviste nel modo seguente: la prima volta che si accede occorre definire il "Numero massimo di taglie per serie":



Esso è il numero massimo di taglie gestite. Una volta immesso, questo dato può essere aumentato (e non diminuito) operando dal menu "Servizi – Variazioni – Magazzino – Numero taglie per serie". Si consiglia di immettere il valore realmente utilizzato in modo da gestire la finestra di immissione quantità a taglie dimensionata alle reali necessità. Confermato questo parametro, si apre l'elenco delle serie taglie inizialmente vuoto.

Il pulsante "Nuovo", permette di creare una nuova serie; "Duplica", permette di creare una nuova serie utilizzando come base dati la serie su cui è posizionato il cursore, mentre con "Modifica", si può modificarne il dettaglio.

"Salva ed esci" conferma tutte le variazioni apportate.

Nota Bene: per salvare tutte le modifiche alle varie serie occorre utilizzare il pulsante "Salva ed esci".

Il pulsante "Elimina", permette di cancellare la tabella. In ogni caso gli articoli associati a tale tabella non perdono il collegamento e resta possibile movimentarli a taglie anche se non comparirà la descrizione delle taglie in quanto la tabella è stata cancellata. Se si desidera modificare massivamente la taglia negli articoli occorre utilizzare la funzione di servizio "Variazioni > Magazzino > Varia anagrafiche articoli/listini".

Creando una nuova serie si apre la seguente finestra di dettaglio:



Simbolo per Taglia			
1	36	2	37
3	38	4	39
5	40	6	41
7	42	8	43

Numero di Tabella – Indicare quale serie si desidera impostare delle 99 previste.

Descrizione – Descrizione relativa alla serie taglie (ad esempio Stati Uniti, Regno Unito, Europa, Italia, ecc.). Il pulsante "Template Taglie" presenta alcuni esempi precompilati che è comunque possibile modificare.

Simbolo per Taglia – Campo nel quale definire il simbolo di ogni taglia (ad esempio S, M, L, XL, ecc). Il pulsante "Imposta taglia di riferimento" permette di impostare la taglia selezionata come "Taglia di riferimento" nel relativo campo. Se non selezionata, come taglia di riferimento viene automaticamente assunta la prima della serie.

Per le aziende che non gestiscono la produzione la taglia di riferimento rappresenta un dato puramente statistico, mentre per le aziende che gestiscono la produzione questo dato rappresenta la taglia di riferimento usata dal programma in tutte le funzioni dove viene sviluppata una Distinta Base senza richiedere la relativa quantità suddivisa per taglia, come ad esempio nella funzione "Calcolo Costo Prodotti Finiti".

Il pulsante "OK" salva le modifiche alla serie ma, come precedentemente indicato, **per salvare le modifiche alle varie serie occorre utilizzare il pulsante "Salva ed esci" nella videata principale con l'elenco taglie.**

Esempio di taglie compilate:

Taglie x +

Azienda Contabilità Magazzino Produzione Annuali Fiscali Servizi Aiuto

Cambio azienda Cerca Preferiti Assistente AI

Descrizioni taglie TAG - 30/03/2026 Azienda taglie

Cerca nell'elenco Inserisci testo

Cod.	Descrizione	1	2	3	4	5	6	7	8	Riferim.	Coe	St
1	EU SCARPE	36	37	38	39	40	41	42	43	36	x	●
2	US SCARPE	4	5	6	7	8	8.5	9	9.5	4	x	●
3	IT PANTALONI UOMO	44	46	48	50	52	54			44	x	●
4	US PANTALONI UOMO	28	30	32	34	36	38			28	x	●
5	US MAGLIETTE	XS	S	M	L	XL	XXL			XS	x	●

Numero max di taglie per serie 8
(modificabile da: Servizi - Variazioni - Magazzino - Varia numero taglie per serie)

Nuovo Duplica Coefficienti di consumo Num. max di taglie per serie Elimina Modifica Salva ed esci Annulla

Se l'azienda gestisce il modulo Produzione è inoltre attivo il pulsante **"Coefficienti di consumo per taglia"** che consente di inserire i coefficienti di consumo per taglia dei componenti non a taglie. Ad esempio la stoffa, componente non a taglie, come componente di una giacca, prodotto finito a taglie.

COEFF. DI CONSUMO

36	1	37	1,000	38	1,000	39	1,000
40	1,000	41	1,000	42	1,000	43	1,000

Ok Annulla

Per ogni taglia è possibile indicare il consumo dei componenti non a taglie. Il coefficiente 1 identifica il consumo unitario, per cui se una taglia consuma il doppio si deve immettere 2, mentre per un consumo inferiore del 10% si deve immettere 0,90. Il programma imposta tutti i coefficienti a 1 (consumo unitario).

Logistica: invio ordini in accettazione ed invio ordini in preparazione

Nel menù "Logistica" sono state aggiunte due nuove voci, rispettivamente: "Invio ordini in accettazione – WMS" ed "Invio ordini in preparazione – WMS".

Questi menù, visibili solo se sulla propria Installazione è attivo il modulo Zerodo, nonché il modulo Logistica, permettono la ricezione e la preparazione massiva degli ordini, sia in ingresso che in uscita dal magazzino con il WMS "Paddy Picking" di Zerodo.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla consultazione dei capitoli "Invio ordini in accettazione – WMS" ed "Invio ordini in preparazione – WMS" del manuale del prodotto.

Amministrazione Utenti – Utente per sola lettura

Implementata la gestione di utenti in modalità “sola lettura” (Sol. 28845).

Configurando un utente, nella videata principale, è stato introdotto il parametro “Utente sola lettura”. In tale modalità l'utente può consultare i dati ma non modificarli, cancellarli, o inserirne di nuovi. Sono comunque gestite anche tutte le altre eventuali limitazioni se configurate (limitazioni ai menu, documenti, ecc.):



Tale impostazione prevede che:

- Vengono nascosti alcuni menu (ad esempio Immissione corrispettivi mensili, Contabilizzazione corrispettivi, Chiusura/apertura contabile, Creazione archivi nuovo anno, Riorganizzazione archivi, ecc.);
- Il pulsante di conferma in alcuni casi risulta spento mentre in altri casi alla conferma viene visualizzato il messaggio “Utente sola lettura”;
- Vengono limitate le funzioni previste nelle “Altre operazioni” configurabili nelle “Impostazioni” a destra;
- Non risulta possibile eseguire App.

WebAPI

È stato aggiunto il nuovo servizio per la lettura della storia ordini: `get_storico_ordine`.

ULTERIORI IMPLEMENTAZIONI

Generale

CORRISPETTIVI SU PROFESSIONISTI: A partire da questa versione è stata implementata la possibilità di attivare la gestione dei corrispettivi anche per le aziende di tipo professionista: vi sono infatti alcuni casi in cui i professionisti o associazioni di essi (ad esempio le associazioni di maestri di sci) emettono “documenti commerciali” per la certificazione dei propri compensi professionali. La gestione viene abilitata solo per la parte contabile e fiscale, ma non le operazioni da magazzino (sono attive tutte le funzioni di immissione/revisione primanota, immissione corrispettivi mensili, import corrispettivi telematici, liquidazioni IVA, comunicazione Li.pe, Dichiarazione IVA annuale, stampa registro corrispettivi, ecc.).

Le aziende di tipo professionista (sia nuove che già esistenti) non hanno attivata tale gestione, è cura dell'utente abilitarla puntualmente nei casi in cui esista tale esigenza. Per attivarla è sufficiente andare a creare almeno un sezionale Corrispettivi all'interno della gestione dei Numeratori in Anagrafica azienda (menù Azienda – Anagrafica azienda, pulsante “Dati aziendali” voce “Numeratori registri iva e documenti”, in corrispondenza della voce “Corrispettivi” premere il pulsante “Varia serie” ed impostare il numero di serie che si desidera attivare).

Si ricorda che la gestione dei corrispettivi viene attivata sempre “al netto”, ossia con il corrispettivo rilevato al netto di IVA e quest'ultima registrata separatamente sul proprio conto automatico.

DOCUVISION: Nella tabella “Azienda – Docuvision – Impostazioni – Classi documento” sono state inserite due nuovi Tipi doc. (A e X), all'interno della classe predefinita “800 Dichiarativi/versamenti”, per future implementazioni.

PASSBUILDER: Per risolvere i problemi di blocco dell'installazione in caso di accesso simultaneo di molti terminali sul semaforo S_SYNC_APP_AZIENDA, si è deciso di cambiare il comportamento dell'applicativo in caso di aggiornamento delle app da menù App PassBuilder con azienda aperta.

Fino ad ora era possibile farlo e la concorrenza in ingresso era regolata dal semaforo che però era causa di rallentamenti e blocchi; da oggi non sarà più possibile aggiornare le app con azienda aperta. L'aggiornamento del contenitore aziendale delle app avverrà alla apertura azienda successiva senza altri terminali aperti sull'azienda.

L'opzione “Escludi elementi non aggiornabili con azienda in uso”, dal menu “Compila gli sprix/Collage” [F12], è stata rimossa.

Applicazione modifiche

Applicazione modifiche completata
Non e' stato possibile aggiornare L'App per l'azienda aperta
Azienda SEB in uso da altri terminali
L'elemento Sprix "sprix2" (sprix2.es) e' stato modificato e non e' aggiornabile con azienda in uso da altri terminali

Ok

Azienda

ANAGRAFICA AZIENDA – DATI AZIENDALI – PARAMETRI ATTIVITÀ IVA: Per completare la gestione della “dispensa dagli adempimenti per le operazioni esenti - ART.36 BIS DPR 633/72”, all'interno dei parametri attività iva (pag.2) è stato aggiunto il nuovo parametro “Contabilizza FT magaz. con sottocausale”:

Dispensa da adempimenti operaz. Esenti	☒ (Articolo 36-bis Dpr 633/72)
Contabilizza FT magaz.con sottocausale	FE10=FATT. EMESSE Attestaz.Rette

Questo nuovo parametro è imputabile solo se il parametro principale “Dispensa da adempimenti operazioni Esenti” è impostato a SI ed è dedicato esclusivamente alla contabilizzazione delle “FT” emesse da magazzino su un sezionale riservato all'Articolo 36 bis del DPR 633/72. Se il campo viene lasciato vuoto (non si specifica alcuna sottocausale), i documenti FT che vengono emessi utilizzando i sezionali riservati all'articolo 36 bis vengono contabilizzati normalmente, utilizzando sempre la causale contabile “FE”. Se invece viene memorizzata una sottocausale dedicata (ad esempio “FE10”), le FT di magazzino vengono contabilizzate in primanota utilizzandola quella memorizzata in questo campo.

Si ricorda che i documenti emessi ai fini dell'articolo 36 bis, non sono mai reali fatture, ma sono più assimilabili a ricevute che attestano un avvenuto incasso/pagamento (ad esempio la ricevuta che si emette a fronte del versamento della retta di iscrizione scolastica).

In questo caso, creando una sottocausale "FExx" specifica, è possibile predisporre una descrizione dedicata che differenzia queste operazioni dalle reali fatture emesse. Negli elenchi a video riportanti le registrazioni di primanota (revisione primanota o schede contabili) e nelle stampe contabili sarà poi riportata tale dicitura per differenziare queste operazioni dalle reali FE (ricollegandosi all'esempio delle "rette scolastiche" precedentemente menzionate, apparirà una descrizione tipo: "Attestaz. Rette").

Nota Bene: l'eventuale sottocausale memorizzata in questo campo è utile solo al fine di visualizzare la sua descrizione specifica al posto della descrizione standard FE "Fatture emesse", gli eventuali conti inseriti nella sottocausale guidata, all'interno della tabella "Causali contabili", non vengono mai utilizzati in fase di contabilizzazione delle FT di magazzino.

ANAGRAFICA AZIENDA – DATI AZIENDALI – DATI ENTI TERZO SETTORE: Nel campo "Attività di interesse generale" è stata introdotta la possibilità di selezionare più di una delle ventisei attività individuate dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore. La normativa prevede infatti che gli Enti del Terzo Settore possano esercitare una o più attività di interesse generale, tra quelle elencate dal citato articolo 5, purché tali attività siano indicate negli atti costitutivi o nello statuto. Dopo aver selezionato le attività effettivamente svolte dall'ente, è necessario indicare quella svolta in modo prevalente nel nuovo campo "Attività principale", ai fini della corretta identificazione dell'attività istituzionale prevalente dell'ente (Sol. 80764).

PARAMETRI DI BASE – TABELLE E CODICI TRIBUTO F24 – CODICI TRIBUTO PIANO DEI CONTI: Sono stati associati i codici tributo 4089 – 4090 -4091 relativi al ravvedimento da anni pregressi dell'imposta sostitutiva IRES/IRPEF/IRAP.

I codici sono associati per le imprese al conto "750.00003 – IMPOSTE ES. PRECEDENTI INDEDEDUCIBILI", per i professionisti al conto "631.00252 – SOPRAVV. ORD. PASSIVE INDEDEDUCIBILI".

DOCUVISION – GESTIONE DOCUMENTO DOCUVISION: Nelle installazioni dove risulta disponibile il collegamento con la firma digitale, per i documenti che non sono inseriti in un volume o già inviati in conservazione e che non rappresentano ordini NSO – Corrispettivi - Fatture xml, è ora possibile richiamare le funzioni di firma digitale anche in gestione del singolo documento. Risulta disponibile il pulsante "Firma". Una volta utilizzato tale opzione, il pulsante sarà sostituito dall'usuale "Forza marcatura" qualora si voglia anche apporre la marca temporale al documento lavorando esternamente dal gestionale.

DOCUVISION – FATTURE ELETTRONICHE: Introdotta l'opzione "Cambia visualizzazione" con visualizzatore interno Docuvision, se il file Xml che si sta visualizzando contiene al proprio interno riferimento foglio di stile con apici singoli (Sol. 80896).

DOCUVISION – IMPORT FATTURE RICEVUTE: Per i soggetti codificati in "Anagrafica azienda" come "Ente non commerciale", è stata introdotta la colonna "Solo Codice Fiscale" in "Configura elenco import fatture ricevute", per segnalare la presenza di documenti contenenti il solo Codice Fiscale del "CessionarioCommittente" (Sol. 79681).

DOCUVISION – FATTURE ELETTRONICHE PA/B2B – SINCRONIZZAZIONE DELEGA FATT.ELETTRONICA: Ottimizzata la funzione di Sincronizzazione Deleghe Fatture Elettroniche per i casi di revoca prematura della delega e passaggio alle credenziali azienda. Prima di questa modifica era necessario accedere al menu "Azienda > Docuvision > Fatture elettroniche PA/B2B > Consultazione massiva delega fatt.elettronica" e operare a mano.

AD – COMMERCIALE: Nell'indagine "Prodotto → Articoli", è stata aggiunta la colonna "Codice alternativo" (Sol. 80504).

CONTROLLO DI GESTIONE – STAMPE DI ANALISI – CDG – SCOSTAMENTO BUDGET/CONSUNTIVO: All'interno della sezione "Opzioni di calcolo scostamento" è ora presente il campo "Confronta analitico". Il campo permette di definire se l'analitico debba o non debba essere un elemento di rottura nel confronto fra righe di budget e righe di consuntivo. Il campo, di default acceso e di output, diventa editabile solamente se all'interno di "Filtri movimenti analitici" si imposta un filtro "Da analitico" "A analitico" con conti di livello inferiore all'ultimo (Sol. 80358).

Contabilità

REVISIONE PRIMANOTA: Nell'elenco di "Contabilità > Revisione primanota" è stata aggiunta un'ulteriore colonna che contiene la nota per registri (Sol. 80930).

REVISIONE PRIMANOTA – IMPORT FATTURE XML: È stata aggiunta la colonna "Beneficiario". La colonna presenta una spunta per il ciclo attivo nel solo caso di note credito (TD04) nel ciclo passivo per tutte le tipologie di documento che presentano il tag XML <Beneficiario>.

Questa visualizzazione serve perché è stato introdotto l'obbligo della "Verification of Payee (VoP)", ovvero la corrispondenza fra l'IBAN inserito ed il nome e cognome/ragione sociale del beneficiario.

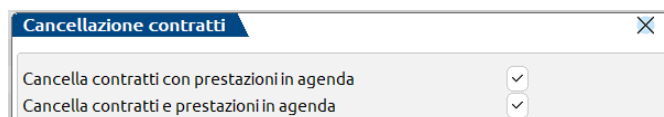
Questa indicazione dovrebbe aiutare i clienti a generare un file per i bonifici corretto andando ad indicare sulle banche di appoggio la ragione sociale/il cognome e nome corretto del beneficiario dentro a "Contabilità - Rubrica clienti/fornitori" pulsante "Condizioni e automatismi", "Condizioni di pagamento" e "Intestatario IBAN bonifici".

All'interno della gestione "Import primanota dettagliato riga articolo" delle fatture XML ricevute, è ora presente la possibilità di attivare la colonna "Ventilazione". Essa presenta una spunta qualora l'imponibile di riga rientri nel calcolo nella ventilazione.

INCASSI E PAGAMENTI – SALDACONTO CLIENTI/FORNITORI: Sia in aziende con scadenziario a documento che in aziende con scadenziario a partite, il campo "Descrizione testata PN" della maschera "Pagamento personalizzato" è stato ampliato e ora permette l'inserimento di 250 caratteri. Se si scrive all'interno del campo viene aperto il nuovo monitor.

A partire da questa versione, nell'elenco delle rate del saldaconto clienti/fornitori è stata abilitata la nuova colonna "Protocollo IVA", in modo da agevolare ulteriormente l'individuazione delle rate potendo ricercare anche per questo nuovo elemento (Sol. 81174).

PARCELLAZIONE STUDIO – CONTRATTI: Nuovo parametro "Cancella contratti e prestazioni in agenda" che consente di eliminare, oltre al contratto, anche le prestazioni in agenda ad esso collegate, fatta eccezione di quelle in stato Parcellato. Il parametro è accessibile unicamente se si è flaggato "Cancella contratti con prestazioni in agenda".

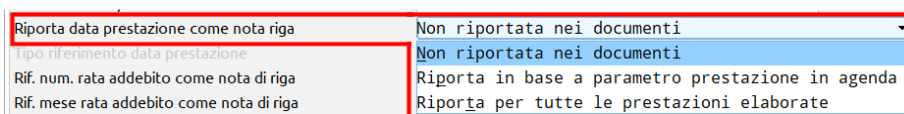


PARCELLAZIONE STUDIO - AGENDA DI LAVORO: Nella videata richiamabile con il pulsante "Varia Prezzo/Spesa" è stato introdotto il nuovo parametro "Aggiorna variazione nelle scadenze contratto", che consente di assumere la modifica di prezzo e/o di spesa anticipata anche nelle rate del contratto che hanno generato le attività agenda.

Introdotta la colonna "Azzerata" in elenco per evidenziare se i dati relativi al prezzo sono stati azzerati tramite apposito flag in attività agenda (Sol. 81159).

PARCELLAZIONE STUDIO – GENERAZIONE NOTULE PARCELLE: Con questa versione è stata implementata un'ulteriore possibilità di riporto della "data di lavoro" della prestazione all'interno dell'agenda di lavoro, quando si effettua la generazione delle notule o delle parcelle.

Con le versioni precedenti si poteva scegliere di non riportare la data come nota di riga, oppure riportarla sempre. Ora è stato inserito il nuovo parametro "Riporta data prestazione come nota riga", che consente di scegliere tra le seguenti opzioni:



- "Non riportata nei documenti" – in questo caso la data di lavoro della prestazione non viene riportata come descrizione di riga in fase di generazione documento, indipendentemente dall'impostazione del parametro "Riporta data in NO/PA" in agenda di lavoro;

- “Riportata in base a parametro prestazione in agenda” – con questa opzione la data della prestazione viene riportata come nota di riga solo a condizione che il campo “*Riporta data in NO/PA*”, presente sulla prestazione in agenda di lavoro, sia impostato a “SI”;
- “Riporta per tutte le prestazioni elaborate” – in questo caso la data della prestazione viene sempre riportata come nota di riga per tutte le prestazioni elaborate, indipendentemente dal valore memorizzato nel parametro “*Riporta data in NO/PA*” dell’agenda di lavoro.

Nota Bene: l’impostazione di questo campo influenza solo il riporto della “data di lavoro” come nota di riga della prestazione sul documento che si sta generando. Il parametro dell’agenda “*Riporta data in NO/PA*” determina sempre e comunque il riporto o meno della “data di lavoro” nella relativa colonna presente nei documenti notula/parcella (se impostato a “SI”, la colonna specifica “*DataPrestazione*” viene valorizzata, diversamente viene lasciata vuota).

Se si opta per una delle due opzioni che riportano la data come descrizione di riga, si può decidere la modalità di riporto attraverso l’impostazione del campo “*Tipo riferimento data prestazione*”: si può scegliere di riportare la data come nota che viene mantenuta nella fase di trasformazione del documento da NO a PA, oppure si può decidere di riportarla solo nel documento che si sta generando senza riportarla nelle successive trasformazioni (Sol. 81229).

Riporta data prestazione come nota di riga	Riporta in base a parametro prestazione in agenda
Tipo riferimento data prestazione	Mantenuta in fase di trasformazione documenti(.)
Rif. num. rata addebito come nota di riga	Presente solo nel documento origine(.)
Rif. mese rata addebito come nota di riga	

RICONCILIAZIONE BANCARIA – RICONCILIAZIONE: Dalla presente versione, nella maschera “Immissione/revisione sottocausale CBI” è stato introdotto il campo “*Tipo descrizione primanota*”:

Tipo descrizione primanota	Descrizione breve causale CBI
▶ Descrizione primanota	
▶ Num.caratteri descr.movim.	

Il campo può essere valorizzato con una delle seguenti opzioni:

- Descrizione breve causale CBI: è l’opzione predefinita. Nella descrizione di testata della registrazione contabile del movimento bancario viene riportata la descrizione breve della causale CBI;
- Descrizione personalizzata da 24 caratteri: se si seleziona tale opzione, viene abilitato il campo successivo “*Descrizione primanota*” che consente di inserire una descrizione personalizzata (di lunghezza massima pari a 24 caratteri) da riportare in testata della registrazione di primanota del movimento bancario;
- Primi caratteri descrizione movimento: se si seleziona tale opzione, viene abilitato il campo “*Num.caratteri descr.movim.*” nel quale inserire il numero di caratteri della descrizione del movimento bancario (partendo dall’inizio della descrizione) che si desidera riportare nella testata della registrazione contabile. Il campo accetta come valore massimo 250.

Per quanto riguarda eventuali sottocausali CBI personalizzate create prima della presente versione, rimane valida l’impostazione effettuata in fase di creazione della sottocausale, ossia:

- se il campo “*Descrizione primanota*” era stato lasciato vuoto, allora viene impostata l’opzione “*Descrizione breve causale CBI*” nel campo “*Tipo descrizione primanota*”;
- se il campo “*Descrizione primanota*” era stato compilato, allora viene impostata l’opzione “*Descrizione personalizzata da 24 caratteri*” nel campo “*Tipo descrizione primanota*”, lasciando compilato il successivo campo “*Descrizione primanota*”.

Inoltre, nella maschera “*Immissione/revisione movimento*”, è stata introdotta la possibilità di selezionare manualmente, dalla descrizione del movimento bancario, una stringa che verrà riportata nella descrizione di testata della registrazione contabile. Per farlo è sufficiente selezionare con il mouse la porzione di descrizione desiderata e premere il pulsante a sinistra “*MemDescrPn*” per memorizzarla.

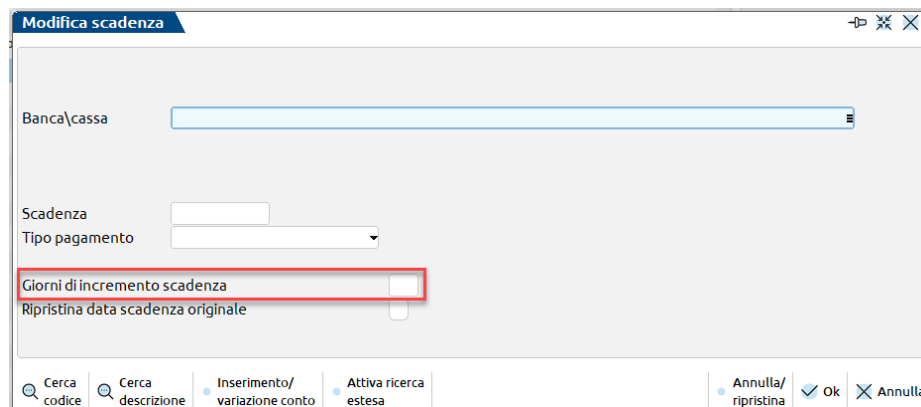
Le opzioni di gestione della descrizione di testata non agiscono sulle registrazioni contabili generate tramite la funzione “*Saldaconto clienti/fornitori*”.

Infine, nella finestra della funzione “*Immissione primanota guidata*”, il campo “*Descrizione*” è stato ampliato e ora permette l’inserimento di 250 caratteri.

Nella finestra “*Elenco movimenti*” è stata introdotta la funzione “*Modifica IBAN/Conto*”, che consente di modificare l’IBAN oppure il conto contabile associato a movimenti non conformi (contraddistinti dal pallino rosso con ! nell’apposita colonna Nc), senza necessità di eliminare e reimportare i movimenti bancari. Per tutti i dettagli si rimanda alla pillola ed al manuale.

RICONCILIAZIONE BANCARIA – PSD2-SCARICA/IMPORTA MOVIMENTI: Nel caso in cui la banca fornisca, tramite flusso PSD2, i movimenti bancari privi della Data valuta, considerato che il dato risulta obbligatorio ai fini della Riconciliazione bancaria, il programma imposta automaticamente la Data valuta pari alla Data registrazione (Sol. 81330)

FLUSSI DI CASSA – GESTIONE FLUSSI: Dal dettaglio delle scadenze, attraverso il pulsante “Modifica” è ora possibile variare la data di scadenza (nella singola rata oppure massivamente selezionando più rate), valorizzando il campo “Giorni di incremento scadenza”. Confermando la videata il programma varia le date di scadenza delle singole rate e, contemporaneamente, valorizza il nuovo campo “Data scadenza origine” (Sol. 80530).



La variazione avviene solo ai fini dei flussi di cassa e non contamina le rate nell’archivio di provenienza.

È altresì possibile ripristinare le date di scadenza originali, massivamente oppure singolarmente, tramite l’altro apposito parametro.

STAMPE – STAMPA BILANCI – BILANCIO RICLASSIFICATO/COMPARATO: I moduli di stampa “Bilancio Comparato” e “Bilancio Comparto con codice UE” riportano ora a inizio stampa l’eventuale comparazione con l’anno precedente, con un range di date dell’anno precedente o con un bilancio memorizzato. Sono inoltre disponibili nella personalizzazione dei moduli le variabili relative alla “Descrizione colonna comparazione” e alle “Note bilancio comparato” (Sol. 75643).

Da questa versione, quando si elabora un bilancio riclassificato/comparato di periodo (es. dall’1/01/25 al 30/06/25) è possibile comparare automaticamente i dati riferiti allo stesso periodo dell’anno precedente senza passare dalla funzione memorizza. Questo è possibile tramite la valorizzazione del parametro di selezione “Saldo anno precedente alla data” (Sol. 80279).

STAMPE – STAMPA CESPITI/IMMOBILIZZAZIONI: Nella stampa “Totale cespiti per conto dell’esercizio” è stata implementata una nuova sezione nel riepilogo finale. Oltre ai totali già raggruppati per codice di bilancio ordinario, sono ora esposti anche i totali aggregati per categoria di cespiti (immobilizzazioni immateriali e materiali). Questa nuova sezione della stampa risulta particolarmente utile nella redazione del bilancio in forma abbreviata, in quanto consente di individuare più agevolmente eventuali scostamenti tra i dati dell’archivio cespiti e i valori contabili delle immobilizzazioni riportati nella tabella della Nota integrativa relativa alle movimentazioni.

Magazzino

ANAGRAFICA ARTICOLI: È stata velocizzata la ricerca articoli, impostando in Filtro avanzato la ricerca di una natura (Sol. 81104).

Nella finestra “Fornitore articolo” è stato aggiunto il campo “Codice fornitore”, solo per il primo fornitore (Sol. 80812).

Con Logistica estesa attiva, è stata implementata la visualizzazione dell’ubicazione estesa nella scheda anagrafica dell’articolo. Tale visualizzazione non è visualizzabile di default, occorre selezionare la voce “Ubicazione estesa” nel campo “Elemento 2” all’interno del menù di configurazione anagrafica articoli (Sol. 81179).

EMISSIONE REVISIONE DOCUMENTI – FIDO CLIENTE: Ottimizzazione della gestione del fido cliente con controlli attivi anche in caso di revisione dei documenti con modifica degli importi e/o variazione del cliente e medesimi controlli fra Mexal e Sprix/WebApi (Sol. 1564, 50663, 80954).

Cliente dentro il fido:

- Nuovo documento - si effettua il controllo: se l'importo del documento fa sfiorare oltre il limite del fido c'è il blocco, altrimenti non c'è il blocco;
- Revisione di un documento senza modifica importi - nessun controllo, quindi non c'è il blocco;
- Revisione di un documento diminuendo importi - nessun controllo, quindi non c'è il blocco;
- Revisione di un documento aumentando importi - si effettua il controllo: se l'importo aggiunto al documento fa sfiorare oltre il limite del fido c'è il blocco, altrimenti non c'è il blocco;
- Revisione di un documento modificando cliente (indipendentemente da modifiche agli importi) - si effettua il controllo: se l'importo del documento fa sfiorare oltre il limite del fido c'è il blocco, altrimenti non c'è il blocco;
- Trasformazione di un documento senza modifica importi - si effettua il controllo, ma non c'è il blocco;
- Trasformazione di un documento diminuendo importi - si effettua il controllo, ma non c'è il blocco;
- Trasformazione di un documento aumentando importi - si effettua il controllo: se l'importo aggiunto al documento fa sfiorare oltre il limite del fido c'è il blocco, altrimenti non c'è il blocco;
- Trasformazione di un documento modificando cliente (indipendentemente da modifiche agli importi) - si effettua il controllo: se l'importo del documento fa sfiorare oltre il limite del fido c'è il blocco, altrimenti non c'è il blocco.

Cliente già fuori fido:

- Nuovo documento - si effettua il controllo quindi c'è il blocco (già sul campo cliente);
- Revisione di un documento senza modifica importi - nessun controllo, quindi non c'è il blocco;
- Revisione di un documento diminuendo importi - nessun controllo, quindi non c'è il blocco;
- Revisione di un documento aumentando importi - si effettua il controllo, quindi c'è il blocco;
- Revisione di un documento modificando cliente - si effettua il controllo, quindi c'è il blocco (già sul campo cliente);
- Trasformazione di un documento senza modifica importi - si effettua il controllo, quindi c'è il blocco;
- Trasformazione di un documento diminuendo importi - si effettua il controllo: se l'importo diminuito dal documento fa rientrare nel limite del fido non c'è il blocco, altrimenti c'è il blocco;
- Trasformazione di un documento aumentando importi - si effettua il controllo, quindi c'è il blocco;
- Trasformazione di un documento modificando cliente - si effettua il controllo, quindi c'è il blocco (già sul campo cliente).

Nota Bene: in caso di totali documenti non validi, ad esempio a seguito di modifica dei decimali gestiti, la procedura avvisa dell'impossibilità di calcolare il fido quindi occorre operare da "Servizi > Variazioni > Magazzino" e lanciare la funzione "Calcola totali documenti".

EMISSIONE DIFFERITA DOCUMENTI: È stata aggiunta un'ulteriore opzione di selezione del parametro "Ordina doc. origine" nella finestra di "Emissione differita documenti" denominata "Elenco documenti" (Sol. 81280).

Con il parametro impostato su questa selezione l'ordinamento della finestra non sarà basato su elementi di rottura ma solo su selezioni nella finestra elenco "Documenti da elaborare".

Tale funzionalità implica i seguenti comportamenti del programma:

- Non sarà possibile alcun tipo di raggruppamento, specialmente su Conto intestatario, Conto destinatario ed Indirizzo di spedizione;
- I campi "Rag. agente vendita" e "Rag. centro c/ric" saranno impostati a No e disabilitati;
- L'automatismo che si attiva appena è stata eseguita un'elaborazione di prova, il quale presenta il messaggio all'utente "Procedere con l'elaborazione definitiva con le stesse selezioni?" non è applicabile con questa impostazione ed è disabilitato.

CRUSCOTTO CLIENTE FORNITORE: Abilitata visualizzazione Riferimenti esterni Documento, Movimento e Ordini nella lista dei documenti elaborati dal cruscotto cliente fornitore (Sol. 81305).

SCHEDA MOVIMENTI DI MAGAZZINO: Dopo aver premuto "Elabora" nella finestra di selezione, richiamando un'anagrafica articolo dal pulsante "Anagrafica articolo", è ora disponibile il tasto "Allegati docuvision" (Sol. 81434).

È stato aggiunto, nella finestra di selezione della scheda movimenti di magazzino, un nuovo tasto funzione denominato "Documenti" tramite il quale si accede ad una finestra dove poter selezionare la tipologia dei documenti da visualizzare nella scheda movimenti di magazzino (Sol. 80386).

SCHEDA ARTICOLI: È stato aggiunto, nella finestra di selezione della scheda articolo, un nuovo tasto funzione denominato "Documenti" tramite il quale si accede ad una finestra dove poter selezionare la tipologia dei documenti da visualizzare nella scheda articolo (Sol. 80386).

SCHEDA ARTICOLI – SCHEDA ARTICOLO VALORE/MARGINI: Da questa versione, nei dati progressivi della scheda articolo valore/margini, sono riportati i progressivi di carico scarico del periodo selezionato, i riporti iniziali e i totali (Sol. 81607).

SCHEDA ARTICOLI – SCHEDA ARTICOLO QUANTITÀ E SCHEDA ARTICOLO VALORE/MARGINI: Aggiunte, negli elenchi delle schede articoli, le colonne che riportano i riferimenti esterni presenti nei documenti (Sol. 80551).

Dopo aver premuto "Elabora" nella finestra di selezione, richiamando un'anagrafica articolo dal pulsante "Anagrafica articolo", è ora disponibile il tasto "Allegati docuvision" (Sol. 81434).

LOGISTICA – CONSEGNA ORDINI: Aggiunta la colonna "Consegna" con i dati dell'indirizzo, cap, località e provincia del cliente, destinatario o indirizzo di spedizione a seconda di quale è stato utilizzato (Sol. 81494).

LISTE DI PRELIEVO: Ottimizzazione delle funzionalità "Allinea quantità su ordine" e "Genera documenti" per velocizzare i tempi di elaborazione (Sol. 80843).

STAMPE – STAMPA LOTTI MATRICOLE E RINTRACCIABILITÀ – STAMPA RINTRACCIABILITÀ LOTTI: Nella stampa personalizzata della rintracciabilità lotti, le variabili di dizionario generale, utilizzate per riportare i dati del documento di origine, vengono ora valorizzate anche per gli anni diversi da quello in cui si lancia la stampa (Sol. 81080).

Produzione

BOLLE DI LAVORAZIONE: È possibile, in "creazione automatica delle sottobolle di lavorazione", creare le sottobolle e la conseguente numerazione delle stesse, seguendo la posizione in distinta base dei semilavorati (Sol. 78173).

In fase di sviluppo delle sottoBL viene ora considerato come Magazzino PF e magazzino MP della sottoBL il Magazzino degli impegni impostato nella DBP del codice padre (Sol. 81403).

MRP – PIANIFICAZIONE: In creazione documenti da pianificazione viene ora gestito anche lo sconto incondizionato, se presente sul fornitore/cliente (Sol. 79962).

Il controllo "Ricerca mancanti" su altri magazzini, anche con impostazione parziale, in pianificazione, viene ora effettuato anche sugli articoli figli strutturati successivi/precedenti (Sol. 79663).

Implementata la possibilità, nel caso di elaborazione dei fabbisogni tramite l'attivazione del "Controllo categorie SML PF", di escludere dal calcolo della quantità "Impegni" il valore di riga del prodotto finito elaborato (Sol. 80793).

FATTIBILITÀ PRODOTTI FINITI: Da questa versione l'ordine cliente elaborato dalla fattibilità non va a modificare i metadati "Ultima modifica" se non è stato creato un documento con "Genera documenti" (Sol. 80078).

CALCOLO COSTO PRODOTTO FINITO: Nelle funzioni "Calcolo costo prodotto finito" e "Navigazione distinta base" è stata aggiunta nell'elenco dei dati la colonna "Costo unitario" attivabile da "Configura elenco".

Annuali

RACCORDO CONTABILITÀ CIVILE/FISCALE – ADESIONE AL CPB – RETTIFICHE CPB: Nel caso di adesioni CPB avvenute nel 2024, concordando il reddito per il biennio 2025 – 2026, è stato adeguato il programma nel menù “Raccordo CPB – Rettifiche CPB”, recependo anche le nuove rettifiche per maxi deduzione personale dipendente a tempo indeterminato 20% e personale svantaggiato 30% ex art. 16, 1 comma, lettera b-bis), Decreto CPB n. 13/2024.

Fiscali

IVA – TOTALI REGISTRI IVA PER LIQUIDAZIONE: Nella stampa totali registri IVA per liquidazione è stata rilasciata la suddivisione di imponibile e importo anche sulla sezione corrispettivi. Ad oggi la stampa veniva sempre fatta con i corrispettivi lordi.

DICHIARATIVI – IMPORT TELEMATICO: Nella scelta pratiche RPF/RSP/RSC/RNC è stato introdotto lo stato “Da import telematico” che evidenzia le dichiarazioni per le quali è avvenuto l’import dei quadri da file telematico:

Modello RPF 003/Z Anno 2024 - Scelta pratica rpf Nessuna azienda aperta

Pratica	Codice fiscale	Dichiarante	Stato	Protocollo DR	Esito	Data	Inter	Cat.statistica	Cat.sogge
001/2	PRVVST55E05H294W	ROSSI MARIO	Da Import...				1		
001/A	DTNPGG66H06H294J	VERDI ANTONIO	Solo IMU				2		
002/1	SGGZRE44D04H294Z	GIALLI MARIA	Terminata				1		
002/C	FMLPGG55E05H294F	BELLI MARCO	Terminata				1		
002/D	FMLPGG55E05H294F	DE BONI CARLO	Da Import...				1		
002/X	TRRPGG66H06H294C	RICCIARDI ANTONIO	Da Import...				1		
003/1	SZZFBA66L04D704Y	SOZZI MEVIO	Terminata				1		

Le pratiche importate da telematico sono marcate nei Dati pratica (tasto F8 da scelta pratica o da scelta quadri), impostando il parametro “Pratica importata da file telematico”:

Pratica Az6/1 - Dichiarante:

Parametri della pratica

Soggetto ISA ☐

Solo stampa IMU ☐

Gestione IMU ☐

Modalità invio telematico F24 ☐

Delega separata per Diritto Camerale ☐

Export automatico Collaboratori Familiari ☐

Stampa Modello F24 semplificato ☐

Presentazione telematica Modello IMU Enti Commerciali e Persone Fisiche ☐

Gestione stabili organizzazioni ☐

Pratica importata da file telematico ☒

Gestione compensazione verticale ☐

Dichiarazione inattiva ☐

Coordinate bancarie F24 ☐

Istruzioni Ministeriali ☐

OK

Si ricorda che questo parametro consente di mantenere inalterate le informazioni importate, che spesso sono il risultato di un calcolo. Di conseguenza, eventuali modifiche alla pratica da parte dell’utente, non sono efficaci. Se si vogliono apportare e modifiche alla pratica, occorre sbloccarla azzerando la suddetta casella. Ciò viene sottolineato anche in fase di import.

Lo stato di pratica importata da telematico è riportato anche nella scelta quadri:

PRATICA DA IMPORT TELEMATICO

Calcolo dichiarazione Import telematico Variazione stato quadro Simulazione controlli telematici Anteprima dichiarazione Riepilogo imposte e versamenti Copia per integrativa Selezione Chiudi

Nota Bene: le pratiche importate da precompilato RPF non impostano il suddetto parametro; sono pertanto modificabili senza intervento da parte dell’utente.

Le funzioni di import telematico presenti nelle dichiarazioni 730, RPF, RSP, RSC, RNC, sono state modificate escludendo l’acquisizione dei quadri RA/RB (terreni e fabbricati). La nuova gestione immobili, attiva a partire da questa versione, si basa su un’anagrafica unica di tutti gli immobili gestiti, la quale richiede necessariamente la codifica degli estremi catastali oltre al comune di appartenenza dell’immobile. Nel file telematico queste informazioni non sono presenti, pertanto non è possibile creare l’anagrafica immobile al fine di associarla al proprietario.

In ragione di questo, dopo avere eseguito l’import di un file telematico, gli eventuali immobili posseduti dal soggetto dichiarante possono essere inseriti utilizzando la funzione Visure catastali la quale, rispetto alla precedente gestione, è stata ottimizzata e consente di creare ex novo un immobile senza il precaricamento preventivo di alcun dato.

Servizi

VARIAZIONI – VARIA COMPONENTI DISTINTA BASE: È possibile inserire come codice articolo, tramite l'utilizzo del carattere "?", un codice "articolo variabile" nell'elaborazione (Sol. 80925).

PERSONALIZZAZIONI – PERSONALIZZAZIONI STAMPE – STAMPE CONTABILI: Nel dizionario di stampa della scheda contabile (CMVSCCON) sono ora disponibili tre nuove variabili che riportano registro (_registro), serie (_serie) e protocollo IVA (_numero) (Sol. 79812).

PERSONALIZZAZIONI – MODULISTICA DOCUMENTI GRAFICA: Implementata, in avanzamento produzione, la possibilità di avere in automatico il cambio dei dati del Magazzino al cambio sigla documento, se impostato negli automatismi della modulistica documenti grafica (Sol. 81196, 81312).

Nota Bene: il parametro non influisce sui documenti generati dal Conto lavoro passivo.

Mexal-DB

Con la versione 10.44 di MexalDB vengono aggiunte le seguenti tabelle, senza necessità di ricostruzione:

- nella tabella PICO viene aggiunta la colonna NMP_COSRIC per replicare il centro di costo/ricavo in anagrafica cliente/fornitore;
- nella tabella MMA_M vengono aggiunte le colonne CKY_CNT_POSCARTA (contropartita POS/Carta), NMP_PCA (importo POS/Carta) e IFL_IMPPCA_MAN (importo POC/Carta inserito manualmente per i documenti intestati e paga totale = S).

MDS-Sprix

WEBAPI – NUOVI CAMPI: Negli end-point clienti e fornitori è stato aggiunto il campo centro_cos_ric:

```
{
  "nome": "centro_cos_ric",
  "descrizione": "Condizioni generali - Centro di costo/ricavo",
  "tipo": "Numerico"
}
```

WEBAPI – NUOVE FUNZIONALITÀ: Negli end-point dei dati-generalì sono stati completati tutti i metodi CRUD:

- get_tabella_zone_clifor
- get_tabella_nature_articoli
- get_tabella_categorie_stat_art
- get_tabella_aspetto_est_beni
- get_tabella_categ_sconti_clifor
- get_tabella_provviszioni_clifor
- get_tabella_formazione_prz_art
- get_tabella_categ_sconti_art
- get_tabella_sconti_quantita
- get_tabella_categ_provv_art
- get_tabella_taglie
- get_tabella_fasi_lavorazione

Per tutti i dettagli si veda il manuale WebAPI v2.32

SPRIX: Implementato un meccanismo di log delle operazioni sugli archivi MyDB. Per l'attivazione della funzionalità è necessario impostare la chiave MyDBLogCancIns=1 nella sezione [Impostazioni] del pxconf.ini (Sol. 80081).

Valorizzazione campo _OBPRZ\$ (Sol. 81189).

Nuove variabili dizionario "ar" contenenti metadati di creazione/variazione articolo.

È stato rimosso, in CICLO TABELLARE tabella tp, il limite di 65535 righe distinta massime (Sol. 81576).

PUTCDG: adeguamento istruzione relativo ai documenti di magazzino che non generano primanota (scegliere se farli sempre girare a costo o ricavo a prescindere dall'intestazione del documento).

Nuova variabile _PCCOSRIC e relativa dizionario pcccr().

PUTCOMM: implementata la possibilità di creare da Sprix una nuova commessa con codice contenente anche caratteri speciali. Inoltre la commessa creata con Sprix ora risulta essere cancellabile (Sol. 81455).

Nota Bene: Per non incorrere nell'errata cancellazione di commesse movimentate si rende necessario eseguire obbligatoriamente la riorganizzazione del relativo archivio.

ALTRE MIGLIORIE

Azienda

ANAGRAFICA AZIENDA – DATI AZIENDALI - CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE: Nelle aziende con 10 anni in linea, accedendo alla tabella CPB - Concordato preventivo biennale con data 2025 sono mostrati i dati del 2024 e quelli del 2025 sono mostrati nell'anno 2026. Il problema si era creato nel momento in cui sono stati creati gli archivi del 2026 che ha comportato la cancellazione dell'anno più vecchio, ossia 2016 (Sol. 81369). La procedura di creazione archivi è stata corretta, ma se l'anno 2026 era già stato creato occorre correggere i dati seguendo la procedura del [Chiarimento 81392](#):

- se l'azienda è collegata alla dichiarazione dei redditi, per correggere i dati occorre accedere all'anagrafica azienda in data 2024 e dentro la tabella "CPB-Concordato preventivo biennale" premere il pulsante "Import da Dichiarativo", che allinea sia il 24 che il 25;
- se l'azienda non è collegata alla dichiarazione dei redditi occorre impostare nuovamente i dati corretti dentro la tabella sia nel 2024 che nel 2025;
- in entrambi i casi, occorre poi accedere all'anagrafica azienda in data 2026 e disattivare il CPB.

DOCUVISION – FATTURE ELETTRONICHE: Tentando di visualizzare un documento Xml contenente un riferimento a foglio di stile superiore a 256 caratteri, si verificava una chiusura improvvisa del programma (Sol. 81432)

DOCUVISION – IMPORT FATTURE RICEVUTE: Inserendo un filtro avanzato nelle fatture "Da esaminare" e poi eseguendo l'import primanota dettagliato riga articolo, una volta finita la procedura, se si modificava il filtro avanzato e si ottiene una nuova lista di fatture da importare, il pulsante Import primanota dettagliato riga articolo risultava spento (Sol. 81332).

DOCUVISION – FIRMA DIGITALE: In fase di firma con dispositivo avente "ATR: 3BFF 180000 8131 FE55006 B0209171 701010 1434 E53103 18062" veniva restituito l'errore "*Indice oltre i limiti della matrice*" (Sol. 80998). Introdotto aggiornamento del programma di firma digitale Passepartout.

AD – COMMERCIALE: Se si creava un documento che derivava da più di 250 testate (esempio: 250+ BC trasformate in una FT), in analisi dati, quel documento era riportato su più righe (Sol. 81336).

PASSBI: In caso di documenti di magazzino con righe articoli associate a più lotti per riga e quantità con decimali, il trasferimento dati per PassBI poteva riportare avvertimenti causati da un errato calcolo sui decimali (Sol. 81136).

Se le tabelle di magazzino e contabili coinvolte nel trasferimento dati di PassBI presentano interruzioni nella numerazione, si potevano verificare risultati errati nelle elaborazioni di PassBI (Sol. 81685).

CONTROLLO DI GESTIONE – TABELLE – CRITERI DI SUDDIVISIONE: Se si generava una suddivisione indicando tutti gli elementi, in primis la %, ma non il codice conto analitico, il programma non applicava l'importo alle righe analitiche sulla base della % (Sol. 81234).

Con l'occasione inoltre è stata gestita una miglioria: qualora il criterio di suddivisione non abbia il codice conto analitico che è invece presente sul conto Co.Ge., in caso di parametro "Priorità criterio di suddivisione" settato a "Contropartita cliente/fornitore", l'analitico, se presente, viene prelevato dalla anagrafica del Co.Ge.

Contabilità

ANAGRAFICA PIANO DEI CONTI: Eseguendo la stampa degli intervalli codifica da riferimento, la procedura elaborava la pagina vuota (Sol. 81052).

RUBRICA CLIENTI/FORNITORI: Se si provava di accedere/inserire il campo "zona" nell'anagrafica cliente veniva restituito "*Errore interno: violazione di memoria*" (Sol. 81203).

All'interno della rubrica unica, posizionandosi nel "Configura elenco - Ulteriori dati" e cercando di inserire una nuova riga, appariva l'errore interno violazione protezione di memoria (Sol. 81657).

Il campo codice fiscale della rubrica clienti/fornitori consentiva di inserire il carattere “” che al salvataggio produceva l'errore “*rudt chiave 4 non accettabile*” (Sol. 81677).

REVISIONE PRIMANOTA: Se si inseriva un cespite dalla revisione della primanota e lo stesso era movimentato sia in positivo che in negativo, il programma accettava erroneamente l'inserimento del bene negativo anche se poi evidenziava di correggerlo nella stampa registro (Sol. 80780). A questo [link](#) la guida operativa del caso sul come caricare correttamente il cespite.

REVISIONE PRIMANOTA – IMPORT FATTURE EMESSE: In fase di import fatture emesse verso un soggetto estero con partita IVA comunitaria che iniziava per “IE”, la procedura non eseguiva la codifica automatica del soggetto (Sol. 81504).

REVISIONE PRIMANOTA – IMPORT CORRISPETTIVI: Effettuando l'import corrispettivi RT di file xml che presentavano incassi tramite ticket, per i quali non erano stati impostati i “Parametri ticket”, il programma segnalava un messaggio simile al seguente: “*Sono presenti importi incassati tramite Ticket ma non sono stati impostati i Parametri Gestione Ticket. La relativa contabilizzazione dovrà essere integrata in un secondo momento, manualmente dall'utente. Si desidera proseguire ugualmente?*” Rispondendo affermativamente i file però non venivano importati (Sol. 81262).

INCASSI E PAGAMENTI – SALDACONTO CLIENTI/FORNITORI: Se si pagavano più di 250 rate veniva restituito “*Errore non correggibile quantità di rate errata Riferimenti: [mx32.exe saldaconto] pxao.c linea 5063 (versione 88.2e)- Alloca_RateScad Il programma verrà terminato*” (Sol. 81460).

INCASSI E PAGAMENTI – TEMPI MEDI PAGAMENTO E DETTAGLIO SCADUTO: Al momento della stampa dei dati veniva restituito l'errore: “*binl() numero negativo non gestito (-1) Riferimenti: [mx25.exe scft] pxscadit.c linea 2041 (versione 88.2b) Il programma verrà terminato*” (Sol. 81352).

ALTRE FUNZIONALITÀ CONTABILI – CARICA SALDI DA FILE ESTERNI – CARICA SALDI – FORMATO CSV: In alcune circostanze poteva accadere che, nel prospetto Anteprema Bilancio di Verifica, la differenza complessiva risultava pari a zero, ma i valori del Risultato Stato Patrimoniale e del Risultato Conto Economico venivano visualizzati in modo non corretto (ovvero la differenza tra Costi e Ricavi, oppure la differenza tra Attivo e Passivo, non coincideva esattamente con il valore indicato nel prospetto). La medesima anomalia poteva manifestarsi anche nell'Anteprema della funzione Bilancio riclassificato/comparato (Sol. 81379).

PARCELLAZIONE STUDIO – CONTRATTI: Cancellando una prestazione presente in una NO/PA, se questa derivava da contratti venivano erroneamente mantenuti i riferimenti documento nella rata contratto corrispondente (Sol. 77205).

PARCELLAZIONE STUDIO – GESTIONE NOTULE/PARCELLE/NOTE DI ACCREDITO: Se, in fase di generazione/duplicazione di un documento elettronico, era attivo nel piede (tasto “Applicazione bollo”) il flag al parametro “Non addebitare importo bollo nel documento (solo sezione)”, all'interno del file xml generato venivano valorizzati erroneamente i campi 2.1.1.6.1 <BolloVirtuale> e 2.1.1.6.2 <ImportoBollo>, anche se nel corpo non erano presenti righe in esenzione Iva (Sol. 81270).

RATEI/RISCONTI E COMPETENZE: Con l'archivio dei ratei/risconti vuoto, se si premeva sul tasto funzione “Importi per anno” veniva visualizzato l'errore non correggibile “*record fuori dai limiti*” (Sol. 81473).

CESPITI/BENI IN LEASING – GESTIONE CESPITI/IMMOBILIZZAZIONI – IMMISSIONE/REVISIONE CESPITI: Stampando le simulazioni con l'apposito tasto funzione, la procedura evidenziava il messaggio di attenzione “*Si sono verificati errori nell'aggiornare la simulazione 00. Elaborazione interrotta. Revisionare direttamente la simulazione*” (Sol. 81656).

RICONCILIAZIONE BANCARIA – RICONCILIAZIONE: Utilizzando la funzione “Immissione primanota” nella finestra “Immissione/revisione movimento”, se la registrazione prevedeva come contropartite contabili la banca e un mastro, il programma impostava automaticamente gli importi in corrispondenza di entrambe le contropartite. Se si premeva il pulsante “Ok”, senza sostituire il mastro con un conto contabile, il programma generava una registrazione contabile non in quadratura, ossia nella quale veniva movimentato solo il conto banca senza alcuna contropartita contabile (Sol. 81643).

Nel caso in cui venisse codificato un soggetto PSD2 con indicazione della sola Partita IVA o del solo Codice fiscale (nel campo "Codice fiscale in anagrafica azienda), in fase di successiva visualizzazione della maschera "Soggetto titolare conti correnti per PSD2", veniva erroneamente visualizzato il campo "Codice Operatore Economico RSM", in sostituzione del campo "Codice Fiscale" (Sol. 81038).

La prima volta che si attivava la Riconciliazione bancaria in un'installazione, quando si accedeva alla funzione "Contabilità > Riconciliazione bancaria > Riconciliazione" poteva comparire il seguente errore non correggibile: *"Impossibile ottenere informazioni sul file - <DATI>\datiaz\siglaazienda\movcbi.siglaazienda - Il file non esiste - Riferimenti [mx32.exe riconc] pxlib1.c linea 7746 (versione XXX) - getinfofile - Il programma verrà terminato"* (Sol. 81167).

In alcuni casi, visualizzando la maschera "Soggetto titolare conti correnti per PSD2" risultavano invertiti i dati presenti nei campi "Codice fiscale" e "Partita IVA". Tale anomalia non determinava alcuna problematica di connessione con i server CRIF/CRIBIS, trattandosi esclusivamente di un problema di visualizzazione dei dati (Sol. 80932).

STAMPE – ANAGRAFICHE – RUBRICA PER CODICI DI BILANCIO: Nella stampa, solo per alcuni conti di costo, nell'ultima colonna venivano riportate delle percentuali non corrette relativamente alla deducibilità ai fini IRAP. Ad esempio nel conto 711.00001 COLLABO.CO.CO.AFFERENTI ATTIVITA veniva erroneamente riportato 100% in luogo di 0% (Sol. 81231).

STAMPE – STAMPA BILANCI – BILANCIO DI VERIFICA: Effettuando la stampa del bilancio con la simulazione 99 degli ammortamenti, veniva visualizzato erroneamente il messaggio del fondo negativo e, inoltre, non veniva stampata la sezione con gli importi della simulazione (Sol. 81283).

STAMPE – STAMPA BILANCI – BILANCIO FISCALE: Nel caso di azienda art. 36 multi attività con sotto azienda agricola con determinazione del reddito non analitico (redditi fondiari o forfettari), nella stampa del bilancio fiscale, dove veniva riportato l'imponibile soggetto a reddito d'impresa, non venivano esclusi i costi e ricavi agricoli (Sol. 81612).

STAMPE – STAMPA FLUSSI DI CASSA: Se non erano impostati "Calendari flussi di cassa" per gli acquisti, le bolle fornitori non erano incluse nell'elaborazione (Sol. 81120).

Magazzino

ANAGRAFICA ARTICOLI: Inserendo una stringa nel campo "Cerca nell'elenco", con il "Filtro Avanzato" configurato su un magazzino specifico con "Quantità Esistente > 0" e con il parametro "Annullati" valorizzato con il NO, il dettaglio progressivi poteva far riferimento ad un articolo differente da quello evidenziato con il cursore (Sol. 81465).

In anagrafica articolo si avevano i fornitori: 1-Bianchi, 2-Rossi, 3-Verdi. In elenco articoli, tramite Filtro avanzato, volendo filtrare gli articoli che avevano fornitore Rossi in posizione 2, la procedura non filtrava come desiderato, proponendo la lista articoli con il fornitore Rossi in posizione 1 (Sol. 81333).

In caso di listini iva compresa collegati Listino "5" e Listino "6", dove quest'ultimo deriva da listino "5" maggiorato di 15%, la procedura calcolava erroneamente la maggiorazione (Sol. 80317).

In alcuni articoli veniva riportata a zero l'esistenza del magazzino (Configurazioni - Configura anagrafica articoli, campo "aqesi - esistenza"). Anche cambiando il magazzino di riferimento da filtro avanzato, il dato restava a zero, pur avendo negli articoli un'esistenza (Sol. 81506).

Con la gestione delle ubicazioni base, in presenza di due ubicazioni che variavano solo per la sottubicazione, quando queste venivano impostate come ubicazione di default di un articolo, cambiando solo la sottubicazione ed in seguito confermando i dati, non veniva registrata la variazione di ubicazione (Sol. 80995).

EMISSIONE/REVISIONE DOCUMENTI: In alcuni casi, l'arrotondamento veniva eseguito in maniera errata. Ad esempio, articolo con 6 decimali in quantità con UM1 = Mq e UM2 = Fg con Coefficiente 0,252206. Nel documento si inseriva l'articolo in UM1 ma utilizzando "Altra unità di misura" per inserire la quantità espressa in UM2 e si immetteva Quantità 5. Rientrando nella riga e premendo nuovamente "Altra unità di misura", anziché presentare Quantità 5 veniva visualizzato 4,999999 (Sol. 81302).

Avendo attiva la gestione degli ordini storici se, in fase di prima evasione, veniva modificato l'agente di testata (avendo la gestione dei multi agenti spenta) l'oc storico veniva scritto con l'agente originario in testata ma, nelle righe articolo, veniva salvato l'agente modificato in fase di prima evasione (Sol. 81103).

Emettendo un documento elettronico ivato con in cascata modulo di stampa cartaceo, ad esempio una FXE con in cascata un modulo di stampa FX, poteva capitare che la prima stampa cartacea avesse un valore di scadenze errato di uno o più centesimi. L'eventuale stampa successiva o la stampa diretta cartacea riportava sempre il valore corretto (Sol. 81049).

Quando si revisionava una FT di magazzino con cui era stato venduto almeno un bene usato in regime Globale, nel piede del documento era correttamente attivo il tasto "Beni Usati". Premendolo veniva visualizzato l'elenco dei beni usati venduti con l'operazione corrente. Operando all'interno della finestra dei beni usati, erano erroneamente abilitati anche i tasti "Nuovo" ed "Elimina movimento", che davano la sensazione di poter apportare modifiche, ma che in realtà non producevano alcuna variazione (Sol. 81519). Si ricorda come in fase di emissione di un nuovo documento il tasto "Beni usati" non sia attivo, mentre in revisione è da utilizzarsi solo per visualizzare i beni usati movimentati col documento corrente.

Selezionando più documenti in "Emissione/Revisione", se alcuni di essi passavano nella pagina precedente (ad es. scorrendo elenco) rispetto a quella in cui si stava lavorando, premendo "Modifica", veniva restituito il messaggio *"Ripetere la selezione. Errore nella gestione della selezione. Elemento non trovato"* (Sol. 81217).

In caso di azienda con piano dei conti a 2 livelli, i campi/colonne relativi ai riferimenti RT inseriti nell'elenco documenti di Magazzino non riportavano valori per i corrispettivi non intestati a cliente (Sol. 81139).

In caso di gestione centri di costo/ricavo modificabili sulla riga del documento (parametro contabile "Gestione centri di costo/ricavo" settato a "Modificabile su riga documento"), qualora sulla riga analitica del movimento di magazzino, oltre ai dati del controllo di gestione inseriti nella finestra (Causale, Contropartita, Costo, Ricavo, Analitica commessa), si gestisca anche il centro di costo e di ricavo, tale centro di costo/ricavo veniva considerato come elemento di rottura nella generazione della scrittura contabile solamente dalla contabilità generale ma non dalla contabilità analitica. Su ogni riga di contropartita venivano duplicate le righe analitiche (Sol. 81213).

Anagrafica MyDB con campo relazionato ad altra anagrafica MyDB. Se sulla seconda anagrafica era associata una stampa grafica personalizzata e la si cercava di lanciare da dentro il documento, il programma chiudeva la sessione (Sol. 80602).

SCHEDA ARTICOLI – SCHEDA ARTICOLI VALORI/MARGINI: Interrogando la scheda articoli a valore, per un articolo gestito a lotti e che possiede nei movimenti più di un lotto movimentato per singola riga documento, selezionando un periodo più lungo rispetto alla data ultimo movimento, il valore riportato in Totale (colonna Esist. ponderata) e i relativi indicatori che utilizzano tale valore restituivano un valore errato e non congruo tra di loro (Sol. 81610).

LOTTI MATRICOLE E RINTRACCIABILITÀ – RINTRACCIABILITÀ LOTTI: Nel caso in cui si avesse avuto una bolla fornitore le cui righe fossero state provenienti da ordini fornitori diversi, nella finestra di rintracciabilità lotti le righe venivano raggruppate e conseguentemente sommate le quantità riportando un dato falsato rispetto alla reale situazione di giacenza (Sol. 81646).

STAMPA DISPONIBILITÀ MERCE: La ricerca "Articolo con fornitore" in stampa disponibilità merce non estraeva i dati. Se si inseriva, nel campo "articolo con fornitore", il fornitore Rossi in posizione 1 era OK, ma indicando il fornitore Bianchi in posizione 2, o Verdi in posizione 3, la procedura segnalava *"Non trovati dati con la selezione specificata"* (Sol. 81470).

Produzione

BOLLE DI LAVORAZIONE: Errata visualizzazione della tracciabilità dal corpo della bolla nel caso in cui era stato movimentato lo stesso Rif.PF più volte nello stesso anno per lo stesso numero di bolla (Sol. 81518).

Una volta collegato un OC, con anche articoli con DBA, ad una bolla pre-esistente, se si scollegavano le righe e si richiama il "Visualizza documento", si verificava l'errore *"File ad indici dbau: non aperto"* (Sol. 81568).

Con il parametro "Ultima versione" non avveniva la corretta gestione dello storico distinte base all'interno delle Bolle di lavorazione (Sol. 81047).

CONSUNTIVO: Richiamando da LINUX la funzione "Produzione - Consuntivo - Bolle di lavorazione", il programma si chiudeva senza dare messaggi di errore (Sol. 81538).

MRP – PIANIFICAZIONE: Il controllo scorta, attivo in elaborazione "MRP - Pianificazione - Fabbisogno netto", non riportava più articoli che risultavano sotto scorta non interessati dall'elaborazione. Questo risultato si otteneva erroneamente attivando il flag "PF non elaborati" (Sol. 81361).

Per tutti i prodotti finiti delle BL e dei PL in pianificazione, nella stampa standard non veniva riportato il primo carattere per ogni colonna (Codice articolo, descrizione, scadenza ecc...) (Sol. 81577).

FATTIBILITÀ: La funzione calcolava erroneamente le quantità dei prodotti finiti fattibili (Sol. 81235).

Elaborando la fattibilità veniva restituito l'errore non correggibile: *"arti record non valido Riferimenti: [mx158.exe implo] pxind.c linea 5880 (versione 88.3) - getrecind_ext! Il programma verra' termina"* (Sol. 81211).

CONTO LAVORO PASSIVO: Se si avevano componenti già impegnati sul magazzino di destinazione del terzista, eseguendo l'invio conto lavoro gli impegni della bolla di lavorazione venivano raddoppiati (Sol. 81157).

CONTO LAVORO ATTIVO: Selezionando un conto del raggruppamento e utilizzando il tasto "Seleziona/deseleziona tutto" si verificavano delle anomalie nella gestione delle funzionalità (Sol. 80940).

Fiscali

IVA – LIQUIDAZIONE IVA ANNUALE/TOTALI REGISTRI IVA PER LIQUIDAZIONE: In alcuni casi in azienda con multiattività iva, si aveva un errore esclusivamente di visualizzazione di un codice ATECO errato in stampa della liquidazione annuale iva e dei totali registri iva per liquidazione (Sol. 81222).

IVA – TOTALI IVA CLIENTI/FORNITORI – STAMPA TOTALI CLIENTI/FORNITORI: Se lanciata da STD, la stampa dei totali iva clienti/fornitori non riportava la sigla azienda a cui fanno riferimenti i dati stampati e alcune variabili non venivano valorizzate correttamente (Sol. 81268).

COMUNICAZIONI – MODELLO AA7/10 - AA9/12 - AA5/6 – IMMISSIONE/REVISIONE MODELLO: In presenza del quadro G sezione 2 con più di 20 moduli, quando si eseguivano i controlli telematici veniva riscontrata la segnalazione *"(C2) CODICE FISCALE IDENTIFICATIVO - VALORE ERRATO O ASSENTE"* che determinava lo scarto della dichiarazione (Sol. 81466).

DELEGHE F24/F23 – DELEGA UNIFICATA F24 – GENERAZIONE ARCHIVIO F24 AGENZIA DELLE ENTRATE: Caso limite di un invio telematico F24 per il quale l'AdE pubblica prima la ricevuta di sospensione "G" anziché quella di invio "F"; il programma scaricava la ricevuta di sospensione e impostava erroneamente lo stato del flusso da Inviato a Scartato (Sol. 81113). Ora in presenza della sola ricevuta di sospensione "G", il programma non fa nulla fino a quando sarà presente anche quella di tipo invio "F".

DICHIARAZIONE IVA/IVA BASE – IMMISSIONE/REVISIONE DICHIARAZIONE IVA: In caso di Import da telematico della Dichiarazione IVA 2026, il quadro VH, anche se presente nel file telematico, non veniva importato e, pertanto, rimaneva vuoto (Sol. 81388).

CERTIFICAZIONE UNICA – IMMISSIONE/REVISIONE CU: In caso di Import file telematico Lavoro Dipendente, il campo 741 Codice fiscale sostituito, anche se presente nel file telematico, non veniva importato. Qualora lo si valorizzava manualmente, il campo veniva scaricato con variabile errata (Sol. 81520).

In caso di CU con attiva la gestione dei soggetti estinti e in presenza di un'azienda "solo adempimenti manuali", in fase di inserimento di un nuovo percipiente dal quadro 3, premendo "Piano dei conti" veniva restituito l'errore non correggibile *"File ad indici 'rudt': non aperto.."* (Sol. 81373).

Servizi

RIORGANIZZAZIONE ARCHIVI AZIENDALI: La riorganizzazione archivi MYDB poteva entrare in un loop infinito (Sol. 81353).

VARIAZIONI – VARIA PARAMETRI AZIENDALI: Lanciando la funzione di variazione del "Numero decimali in prezzo", veniva erroneamente modificato il prezzo Fornitori definito in "Magazzino > Anagrafica articoli" (tasto "Fornitori") (Sol. 81298).

CONFIGURAZIONI – AMMINISTRAZIONE UTENTI: Dopo avere inibito all'utente X la voce di menu "Particolarità - Promozioni commerciali", l'utente poteva comunque creare/modificare/eliminare particolarità, accedendo sia da Anagrafiche clienti/fornitori, che Articoli (Sol. 81022).

Nota Bene: Rimane comunque attivo il parametro di magazzino "Aggiornamento automatico particolarità (PS)", da impostare in base alle esigenze, e la funzione "Servizi – Variazioni – Magazzino – Varia particolarità prezzi/sconti-magg./provv.". Da Amministrazioni utenti si può comunque bloccare la voce di menu.

PERSONALIZZAZIONI – PERSONALIZZAZIONI VIDEATE – VIDEATE ANAGRAFICHE PC/CLIENTI/FORNITORI: La cancellazione delle videate aggiuntive clienti riportabili dal documento non aggiornavano in maniera corretta le informazioni in "Controllo Utilizzo" delle videate anagrafiche (Sol. 81532).

ADP Bilancio & Budget

ANALISI DI BILANCIO - SCHEMI DI RICLASSIFICAZIONE: Durante la creazione di uno schema di riclassificazione patrimoniale personalizzato, nel caso in cui venissero inserite righe di totale la cui formula includesse voci appartenenti sia alla sezione Attività sia alla sezione Passività, il sistema non salvava correttamente la formula definita. In particolare, in fase di salvataggio, venivano automaticamente escluse le voci appartenenti alla sezione opposta rispetto a quella della riga di totale (Attività o Passività). Di conseguenza le righe di totale così configurate non esprimevano valori corretti nella riclassificazione (Sol. 23801).

DOCUMENTI ARCHIVIATI: In fase di archiviazione su Docuvision di un documento salvato nel menu "Azienda > Documenti archiviati del modulo ADP", poteva verificarsi il messaggio di errore "*Campo Data revisione non modificabile*" qualora fosse attiva l'impostazione di gestione a pagine nei parametri di Docuvision e il documento risultasse già archiviato in una data precedente (Sol. 81655).

Fattura Self

Posizionato su di una riga articolo vuota, premendo il pulsante "Tab" il cursore non passava nel piede del documento ma restava sulla riga vuota (Sol. 81405).

Creando un nuovo cliente di tipo Soggetto privato con residenza fiscale nell'unione europea, il campo Partita IVA comunitaria veniva correttamente oscurato ma, dopo aver valorizzato il campo Paese, ad esempio con Francia, la sigla del paese, FR, veniva erroneamente riportata nella Partita IVA comunitaria (Sol. 81123).

Su fatture già trasmesse, premendo Invio email, poteva accadere che non venisse valorizzata la mail del destinatario anche se era presente nell'anagrafica del cliente (Sol. 81597).

In alcuni casi, se l'importo definito nel campo "Pagato" presentava dei decimali, la procedura poteva rilasciare il messaggio bloccante "*Documento con rate già incassate, per modificarlo occorre prima cancellare i pagamenti dalla funzione di primanota*" e non permetteva di portare a termine l'operazione, anche se in Primanota non esistevano registrazioni relative a pagamenti e/o abbuoni (Sol. 81581).

Mexal-DB

A causa di modifiche sull'algoritmo di arrotondamento, la ricostruzione di MexalDB riportava alcuni valori numerici maggiorati di 0,000000000001 (Sol. 81335).

La ricostruzione non popolava i campi data di una videata riportabile (Sol. 81354). Il problema si presentava solo quando il primo record processato non era valorizzato in archivio

Corretta mancata valorizzazione del campo NPR_RIGAORIG della tabella ORDC_D (Sol. 81500).

In seguito alla modifica del parametro di magazzino Gestione ubicazioni da "Esteso" a "Base", le tabelle PRLO_D_QTA e PRLO_D_ORDI nella replica MexalDB risultavano vuote (Sol. 81620).

MDS-Sprix

SPRIX: corretta errata visualizzazione finestra dati con 2 filtri su colonna attivi in CREATELIST/finestre elenco (Sol. 81436).

ON_CONF_PC: _TF=0 resettava dati inseriti in finestra (Sol. 81499).

MYDB: corretta anomalia in accesso ad archivi da Sprix che apre archivi di aziende diverse (Sol. 81443).

MYDB: corretto errato aggiornamento visualizzazione dati di lista post duplicazione record (Sol. 79655).

EDITOR PASSBUILDER: corretto errore di violazione di protezione della memoria (Sol. 80560).

PUTTAB: la tabella NATUREART consentiva la codifica di valori in tabella con codici non validi (Sol. 81169).

GETTAB: la lettura di una natura articolo dopo l'esecuzione di PUTTAB sullo stesso codice ritornava codice non trovato (Sol. 81171).

Blocco scrittura 'P'/'V' su ordini senza righe articolo da sprix, in quanto risultava possibile impostare la "P" su ordini senza righe valide (Sol. 81611).